

# ACLI



# VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 4 / Ottobre 2018

# ANIMARE LA CITTÀ

Le ACLI nelle periferie del lavoro e della convivenza

## Incontro nazionale di studi

### PRIMO PIANO

Animare la città, 51° Incontro nazionale di studi ACLI

### APPROFONDIMENTO

Molto bravi cattolici ma molto poco cristiani

### INTERVISTA

Le piazze del mondo 2018  
Intervista a Alessandra Pessina



**ACLI Varese ottobre 2018 - n. 4**  
 Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione consultabile sul sito: [www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org)

**Registro Stampa**  
 Tribunale di Varese n.234

**Direzione e redazione**  
 via Speri Della Chiesa n.9  
 21100 - Varese  
 tel. 0332.281204

**Direttore responsabile**  
 Tiziano Latini

**Redazione**  
 Francesca Botta  
 Eloisa Di Genova  
 Federica Vada

**Hanno collaborato**  
 Filippo Pinzone, lavoce.info, Maurizio Ambrosini, Luigino Bruni, Carmela Tascone, Massimiliano Quigliatti, Maria Luisa Seveso, Massimo Atella, Laura Ghiringhelli, Christian Okaingni, Ruffino Selmi, Antonio Carcano.

**Progetto grafico e impaginazione**  
 Federica Vada

**Stampa tipografica**  
 Magicgraph  
 via Galvani n. 2bis  
 Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:  
 i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

# SOMMARIO

## PRIMO PIANO E APPROFONDIMENTI

Animare la città, 51° Incontro nazionale di studi	4
Molto bravi cattolici, ma molto poco cristiani	8
Le piazze del mondo 2018	10

## STILI DI VITA E AMBIENTE

Agricoltura all'asta	12
----------------------	----

## RELAZIONE SOCIALE ACLI 2017

	13
--	----

## SERVIZI

### Servizi di Assistenza Fiscale ACLI Varese srl

Informa SAF ACLI	21
------------------	----

### Patronato ACLI Varese

La pensione dei giovani	22
-------------------------	----

## ASSOCIAZIONI SPECIFICHE

### Unione Sportiva ACLI Varese

Lo sport che vogliamo	23
-----------------------	----

### ACLI Arte e Spettacolo Varese

La nuova stagione artistica	24
-----------------------------	----

### Federazione Anziani e Pensionati ACLI

Vita buona	25
------------	----

## VITA ASSOCIATIVA

Dai circoli	26
-------------	----

## RUBRICA

Mostre, libri, film	28
---------------------	----

## TURISMO SOCIALE E RESPONSABILE

Centro Turistico ACLI - Offerte riservate ai soci	29
---	----

---

## EDITORIALE:

**M**entre viaggiavo sul treno di ritorno da Trieste, dopo aver partecipato al 51° Incontro nazionale di studi delle ACLI, riflettevo su come concretizzare e applicare all'interno della nostra piccola ma attiva realtà provinciale, alcune delle idee e degli stimoli ricevuti in occasione del convegno.

Per riuscire a fare questo, prima di tutto è necessario porsi alcune domande: che persone, che associazione, che città e che paese vogliamo essere? Vogliamo gravitare attorno al rancore e alla chiusura o come Associazione il nostro compito è incanalare le tensioni in azioni e proposte concrete?

Come ACLI provinciali di Varese vogliamo essere attori propositivi per il bene di tutti, vogliamo impegnarci per il welfare, il bene delle comunità e delle città, con una visione che affronti i problemi e non faccia finta di superarli abbattendoli con le "ruspe".

È triste ammettere che oggi sempre meno persone si muovano nella nostra stessa direzione, soprattutto in campo politico, ambito che sembra essere vissuto come un campo di battaglia dove, nella gara per ottenere consensi, vince chi esprime rabbia e rancore.

Si fa leva sulla paura in tutte le sue sfaccettature e così anziché diventare aperti, accoglienti e fiduciosi nei confronti del futuro si finisce per essere ancorati alla nostalgia del passato, a vivere un sentimento di perenne insicurezza, incertezza e a chiudersi nei confronti dei "diversi". I migranti finiscono per essere troppo spesso il capro espiatorio di questa situazione di insicurezza, oggetto di discussioni allarmanti nei salotti televisivi o sui social network, luoghi pericolosi dove le discussioni non possono essere oggetto di vere mediazioni civili e politiche ed in cui le pulsioni populiste portano troppo spesso ad incomprensioni e conflitti sociali. L'Europa, travisata nei suoi principi e considerata alla stregua di un tiranno.



**di Filippo Pinzone**  
**Presidente provinciale ACLI**

Chiuderci a difesa dei nostri confini, delle nostre tradizioni, intimoriti da quello che una certa politica sembra volerci far credere a forza non serve a nulla, se non ad annullare la dimensione sociale ed alimentare le paure.

Manca una forte dimensione sociale e una vera attenzione ai ceti deboli. Noi vogliamo stare tra la gente con il nostro contributo concreto, ne è un chiaro esempio il "Progetto incontra lavoro", e vogliamo farlo in un'Europa da non considerare esclusivamente come una mera autorità di controllo, ma un'istituzione attenta a tutte le persone in difficoltà, garante di pace e coesione. Come aclisti il nostro impegno è formare, assistere, accompagnare le persone nei loro percorsi di vita e promuovere la socialità. Lo facciamo perché siamo liberi, autonomi e competenti. Partendo dalle nostre città e dai nostri territori, mettiamo a disposizione i nostri circoli come spazi di incontro e di pensiero per contribuire a sviluppare intelligenza sociale: creiamo connessioni, intercettiamo movimento, leggiamo la realtà.

Sarebbe bello poter collaborare e ospitare gruppi di impegno politico che ci aiutino a capire cosa succede, soprattutto nelle nostre periferie. Essere concreti e creativi, avere cuore e destrezza, capaci di riscoprire lo spirito vero delle nostre città.



# ANIMARE LA CITTÀ

**Le ACLI nelle periferie del lavoro e della convivenza.**

**Report e approfondimenti del 51° Incontro nazionale di studi delle ACLI, svoltosi a Trieste dal 13 al 15 settembre scorso. Un intreccio di cultura, politica e momenti aperti alla città, tra lacerazioni e disuguaglianze del nostro tempo.**

**S**i è tenuto a Trieste dal 13 al 15 settembre scorso il 51esimo Incontro nazionale di Studi delle ACLI. L'incontro ha intrecciato momenti di studio e confronto, cultura, politica presso la Stazione marittima ed eventi aperti alla città in piazza. Tema della tre giorni "Animare la città. Le ACLI nelle periferie del lavoro e della convivenza". Alla luce delle lacerazioni e delle disuguaglianze che contraddistinguono la società odierna, due "fratture", in particolare, hanno interrogato l'associazione: quella generazionale e quella territoriale. La tre giorni è stata dunque un susseguirsi di incontri e momenti di studio per riflettere su questi due temi ed è stata anche l'occasione per ricordare quattro ricorrenze: 100 anni dalla Grande Guerra e dalla nascita di Livio Labor; 50 dagli eventi del '68; e 40 dalla riforma Basaglia, nata proprio nel capoluogo triestino.

Perché scegliere come slogan "Animare la città"? Attraverso il lavoro e l'azione sociale, le ACLI operano per dare un'anima ai legami che rafforzano coesione e solidarietà. L'Europa, la Chiesa e il mondo del lavoro sono i contesti di appartenenza e di impegno della nostra associazione. Le intenzioni dell'associazione sono state ben riportate in uno dei passaggi della relazione con cui Roberto Rossini, Presidente nazionale delle ACLI, ha aperto la tre giorni e introdotto la platea all'incontro con il primo ministro, Giuseppe Conte. "Ritessere i fili delle comunità e proporsi come luogo significativo di animazione e di esperienza sociale è oggi decisivo, in un tempo che esprime grandi solitudini così come legami sociali chiusi o perimetrati (...) una comunità cresce e abbandona la paura, se esistono progetti capaci di assumere le grandi sfide, spesso globali. Dal

canto loro le ACLI continuano ad essere un soggetto competente e propositivo: illustreremo al Presidente Conte idee concrete sulla formazione professionale, sulla previdenza e sul fisco. Questo, conclude Rossini, significa riappassionarsi al fare politica, non a quella partitica, dalla quale siamo autonomi, ma una politica attenta ai temi e ai bisogni, attenta alla classe dirigente che possiamo promuovere, alla conoscenza dei difficili meccanismi che regolano il consenso e la decisione democratica".

Il convegno di Studi ogni anno rappresenta un importante momento in cui le ACLI cercano di portare a sintesi il lavoro dei territori e i saperi, le esperienze, le competenze diverse che esistono nel sistema dell'associazione, nei suoi servizi in particolare, i quali intercettano quotidianamente le domande sociali della gente comune. Animare la città è significato e significa anche questo: rispondere alle domande - cioè avere responsabilità - prendere parte alla casa/cosa comune, averne cura, prometterle futuro. Ogni Incontro nazionale di studi viene organizzato per offrire proposte, mettere a disposizione conoscenze ed elaborazioni.

Le tre proposte al Governo su formazione e lavoro, previdenza e fisco

Per le ACLI "animare la città" ha quindi sempre innanzitutto significato "fare politica", una buona politica! Partendo dalle conoscenze e competenze acquisite dal vivere a contatto con le persone e i loro problemi, durante la giornata del venerdì, le ACLI hanno presentato al Governo (presente nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Conte e alcuni esponenti politici di diversi schieramenti partitici) tre proposte di riforma su temi chiave quali: il fisco, la previdenza e il binomio formazione/lavoro. >>



### **FISCO**

La proposta, illustrata dal Direttore Generale del CAF ACLI, Paolo Conti, si propone di connettere tracciabilità e deduzioni. In Italia il sistema delle detrazioni e delle deduzioni garantisce l'equilibrio della progressività del prelievo fiscale, perché se da una parte l'imposta toglie, dall'altra la deduzione e la detrazione permettono di controbilanciare l'esborso dovuto, ecco perché, se si alimenta il sistema delle agevolazioni, si alimenta anche l'appello del prelievo fiscale. Le ACLI propongono una riforma del fisco che preveda agevolazioni per chi dichiara e parta dall'eliminazione dei pagamenti con il contante, permettendo, grazie alle nuove tecnologie, una tracciabilità completa delle spese di ogni singolo contribuente. La completa trasparenza nella storia contributiva di ogni cittadino permetterebbe l'applicazione giusta e realmente progressiva delle detrazioni che, a quel punto, potrebbero riguardare ambiti finora trascurati, come le spese per la cultura, per gli accessori scolastici, per gli spostamenti collegati alle cure mediche.

### **PREVIDENZA**

Il Direttore Generale del Patronato ACLI, Paolo Ferri, ha illustrato alcune strade percorribili per migliorare il sistema pensionistico: "La flessibilità in uscita dovrebbe diventare universale, in modo che tutti possano decidere, con un'età minima, quando accedere al trattamento pensionistico sapendo naturalmente che l'assegno mensile crescerà o diminuirà a seconda della data di accesso. Accanto a questo proponiamo una seconda gamba importante come la previdenza complementare che possa aiutare chi ha cominciato a versare solamente con il sistema contributivo". Si tratta di proposte in cui il

tema del welfare e delle tutele previdenziali si coniuga con quello del lavoro senza soluzione di continuità, intervenendo in prospettiva perché nel medio e lungo periodo la "cassa" previdenziale non entri in concorrenza con i diritti costituzionali.

### **FORMAZIONE E LAVORO**

La terza proposta presentata nel dibattito è stata quella esposta da Paola Vacchina, Presidente nazionale di Enaip, sul rafforzamento dei Centri per l'impiego: "che vanno interconnessi con gli operatori privati accreditati per la formazione professionale e i servizi per il lavoro, nonché con le imprese del territorio. E poi bisogna puntare sulla formazione terziaria non accademica, quella degli Istituti Tecnici Superiori, che deve basarsi però su una forte e più diffusa formazione per i ragazzi più giovani e deve poi proseguire anche in età adulta in quella che dovrà essere una formazione lungo tutto l'arco della vita". Le proposte di Enaip guardano al mondo giovane-adulto del lavoro e vanno nella direzione di costruire un sistema formativo solido e integrato con i servizi per il lavoro, in cui la formazione sia essa stessa una politica attiva per il lavoro, finalizzata a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo o a garantire il mantenimento dei livelli occupazionali.

Ultime ma non meno importanti le proposte in materia di politiche migratorie, maturate e condivise all'interno di reti associative ampie - sia in Italia che nel contesto europeo. Vanno a confluire in questa parte battaglie non nuove ma mai abbandonate dalle ACLI come quella per lo ius soli, cui si aggiungono ipotesi regolative non necessariamente onerose, che molto aiuterebbero convivenza e integrazione nel nostro Paese. •





### RIPENSARE AI CENTRI PER L'IMPIEGO

Non si può parlare di lavoro, formazione e riqualificazione professionale senza riflettere sulla necessità di avviare un serio dibattito sullo stato attuale dei servizi per il lavoro. Oltre a ciò, la prospettiva dell'introduzione del reddito di cittadinanza, misura rivolta alle persone in condizione di bisogno che prevede un beneficio economico (780 euro al mese, riparametrati per i nuclei familiari più numerosi), e che prevede un investimento di 2 miliardi di euro per la riorganizzazione e il potenziamento dei Centri per l'Impiego, ha indotto le ACLI a riflettere sull'attuale condizione delle strutture pubbliche per l'impiego e sulla loro performance nel garantire i servizi di inserimento lavorativo.

Dall'analisi è emerso un quadro di fragilità e inefficienza dei Centri per l'Impiego, caratterizzati da gravi problemi infrastrutturali, di sottodimensionamento e di non adeguata preparazione del personale rispetto ai nuovi compiti. Queste strutture non solo non appaiono preparate di fronte alla sfida della gestione di una misura complessa come quella del reddito di cittadinanza, ma nella maggior parte dei casi, salvo alcune realtà presenti nei territori, non riescono neppure a garantire i servizi minimi a cui sono deputate. Emerge dunque la necessità di una riorganizzazione complessiva del sistema dei Servizi per l'Impiego, senza la quale qualsiasi stanziamento di risorse continuerebbe a produrre risultati insoddisfacenti a fronte di importanti aumenti della spesa pubblica. Innanzitutto, occorre colmare le lacune del sistema pubblico dei servizi per l'impiego: oltre alla risoluzione di problemi legati alle infrastrutture informatiche - che ad oggi rendono ancora più lontano l'obiettivo dell'interconnessione tra le banche dati di tutti i soggetti che fanno parte della Rete dei Servizi per il Lavoro - intervenendo non solo sulla numerosità

ma soprattutto sulle competenze degli operatori dei Centri. Oltre a investire sulla dimensione "interna" ai Centri per l'Impiego, occorre anche ripensare alla struttura organizzativa della Rete dei Servizi per l'Impiego: se è vero che il D.lgs. 150/2015 ha definito un modello di governance "multilivello" in cui i diversi soggetti svolgono funzioni complementari in un'ottica di collaborazione, è necessario un approccio condiviso che consenta di individuare in modo chiaro le funzioni e responsabilità di ciascun soggetto istituzionale e/o accreditato degli standard uniformi per l'erogazione dei servizi. Per raggiungere gli obiettivi occupazionali e contrastare adeguatamente il disallineamento di competenze che caratterizza il nostro mercato del lavoro, infatti, il rilancio dei Servizi pubblici per l'Impiego dovrà necessariamente essere accompagnato da un parallelo rafforzamento della collaborazione con gli operatori privati accreditati, in una logica di sussidiarietà. Solo in questo modo sarà possibile garantire un'offerta uniforme su tutto il territorio - che integri servizi formativi, misure di politica attiva e interventi di contrasto alla povertà - in grado di trasformare le sfide di un mercato in continua evoluzione in opportunità, sia per le persone in cerca di un'occupazione, che per i soggetti - pubblici e privati accreditati - che fanno parte del sistema dei servizi per il lavoro

### IL DOSSIER DELLE ACLI: VERSO UNA RIFORMA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

A necessità di una riflessione sullo stato attuale dei servizi per il lavoro in Italia è sempre più evidente alla luce del rapido cambiamento tecnologico degli ultimi anni, che vede crescere le difficoltà a colmare lo skill mismatch tra le competenze richieste dai datori di lavoro e quelle effettivamente possedute dai lavoratori. >>



Ad oggi, i Centri per l'Impiego non sembrano avere gli strumenti adatti a fronteggiare le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione, in cui appare necessario un innalzamento della qualità dei servizi di inserimento lavorativo, tanto che il Governo ha già previsto una misura destinata a migliorare l'operatività delle strutture pubbliche prevedendo, per il triennio 2019-2021, la destinazione di una quota delle facoltà assunzionali delle Regioni al rafforzamento degli organici dei Centri per l'Impiego. •



Predisposto dall'Osservatorio giuridico, il dossier fa il punto sullo stato attuale dei servizi per il lavoro e sugli interventi di riorganizzazione in corso, arrivando ad individuare quattro linee strategiche per il loro sviluppo e la loro efficacia. Per conoscere le analisi e le proposte ACLI consulta il dossier: [www.acli.it/dossier-verso-una-riforma-dei-servizi-per-limpiego](http://www.acli.it/dossier-verso-una-riforma-dei-servizi-per-limpiego)



#### GLI APPROFONDIMENTI

I documenti realizzati nel lungo percorso di preparazione del 51° Incontro nazionale di studi delle ACLI e i testi di alcuni degli interventi delle giornate sono stati pubblicati e disponibili sul sito delle ACLI alla pagina [www.acli.it/approfondimenti-ins-2018](http://www.acli.it/approfondimenti-ins-2018)

*Si tratta di materiale utile ad approfondire le ipotesi le analisi e le riflessioni di cui si è accennato brevemente nelle pagine precedenti.*

#### Questi i titoli dei testi a disposizione:

- relazione di Roberto Rossini - Presidente nazionale ACLI.
- Agenda sociale: le proposte delle ACLI su fisco, formazione/lavoro, previdenza e immigrazione.
- Superare la Fornero: flessibilità ed equità nel sistema.
- Per un fisco sartoriale e non a taglia unica.
- La seconda gamba: servizi formativi e politiche attive del lavoro.
- Vademecum sulle politiche del lavoro.
- Dossier su: Gig Economy ; Verso la riforma dei Servizi per l'impiego.
- Al lavoro con le ACLI. Le nostre idee e proposte in vista delle elezioni politiche del 2018.
- Dai ragazzi del '99 ai millennials: 100 anni di storia italiana.
- Benecomune.net numero monografico sui temi dell'Incontro nazionale di studi 2018.

#### Altri materiali:

**appunti di storia a cura del Dipartimento Studi e Ricerche di ACLI Nazionali.**

- 1918 L'officina della guerra I.
- 1938 La difesa della razza.
- 1968 Che storia...I.
- Il '68 dei cattolici: una rassegna.
- 1978 Che storia... I.
- 2018 Millennial: la generazione dei «senza lavoro».
- Lavoro, denaro, Europa, migranti: intervista a Papa Francesco.



*Il tema dell'immigrazione è diventato un campo di battaglia politico nel quale i protagonisti, gli immigrati, non hanno diritto di parola. Parola che invece viene lasciata a coloro che li "usano" per incrementare paure e raccogliere consensi politici. Anche nella chiesa c'è grande sconcerto.*

*Papa Francesco esorta donne e uomini di buona volontà alla coerenza con le parole del Vangelo, che alimentano amore, solidarietà, coraggio e speranza. La sua non è una voce isolata. Riportiamo di seguito due testi, una riflessione "a voce alta" di Adriano Sella e un brano letto a Varese durante il presidio di solidarietà in ricordo dei fratelli morti negli incidenti a Foggia.*

## MOLTO BRAVI CATTOLICI MA MOLTO POCO CRISTIANI

Articolo pubblicato su gentile concessione dell'autore, **Adriano Sella**

**L'**azione politica di Matteo Salvini e della sua Lega nei confronti del problema delle migrazioni forzate sta portando il mondo cattolico italiano alla sua divisione interna: da una parte chi si sente d'accordo e lo sostiene nella politica dei respingimenti, dall'altra chi s'indigna e si mobilita a vari livelli per l'accoglienza. [...] Questa divisione del mondo cattolico sembra inevitabile perché viene generata da una questione fondamentale: il modo di essere cristiani oggi secondo il Vangelo di Gesù Cristo e non secondo le nostre logiche perbenistiche ed egoistiche. Si tratta di una opzione evangelica: o scegliamo la radicalità del Vangelo che ci chiama alla bellezza dell'amore verso tutti e soprattutto verso i poveri, oppure lo annacquiamo con le nostre volontà di pancia che generano indifferenza, paure e politiche di chiusura e di respingimento.

[...] Tutto questo mi porta a constatare la differenza tra il

cristianesimo e il cattolicesimo che è in atto, facendo emergere l'ipocrisia dei bravi cattolici ma che purtroppo sono poco cristiani. E mi porta alla conclusione che alla fine abbiamo fallito, perché abbiamo formato dei cattolici che sono molto poco cristiani. [...] Tuttavia, ci sono dei segni di risveglio e di speranza. C'è una Chiesa dal basso, formata da cristiani e famiglie che sono mossi dalla riscoperta del Vangelo di Gesù Cristo, da piccole comunità cristiane che vogliono autenticità evangelica, da movimenti ecclesiali per nuovi stili di vita, da preti di strada e laici delle periferie esistenziali, da missionari religiosi e laici per la giustizia e la pace. Tutti questi si stanno mobilitando, da tempo, lottando e formando una nuova coscienza cristiana, seguendo i binari della giustizia, della pace, dell'amore, della solidarietà intelligente. Alcune azioni e mobilitazioni recenti lo dimostrano. [...] Abbiamo anche sempre più parroci che hanno il coraggio di osare la solidarietà e sempre più vescovi che non hanno paura di denunciare l'indifferenza e

di indicare la strada del Vangelo. [...] E poi abbiamo la profezia di papa Francesco che è un grande faro per indicare la strada della convivialità delle differenze, come ci amava testimoniare il grande vescovo dei poveri don Tonino Bello.

Avrei desiderato che il ministro degli Interni fosse salito sulla nave Diciotti per incontrare quei migranti, averli guardati negli occhi e aver ascoltato il loro grido, nel sentire le storie che poi hanno raccontato alle persone che li hanno accolti del "Mondo Migliore" di Rocca di Papa. Storie di grande miseria, sofferenza e addirittura di tortura. Se fosse accaduto questo incontro a tu per tu, Matteo Salvini avrebbe capito finalmente perché sono stati costretti a fuggire e quali sono anche le nostre responsabilità. Visto che stiamo trattando l'Africa come il nostro grande orto, dove possiamo prendere tutto quello che vogliamo a basso prezzo e pagando salari da fame, corrompendo i loro governanti in modo che possano dare priorità ai nostri interessi e solo briciole alle loro popolazioni. Loro sì dovrebbero >>>





**Adriano Sella,**  
scrittore,  
missionario laico  
del creato e dei  
nuovi stili di vita.  
Ha lavorato in  
Amazzonia - Brasile,

dove ha conseguito la licenza di  
Teologia Morale e insegnato in  
alcuni istituti Etica Teologica.  
Dal 2003 vive come cittadino  
attivo a Vicenza, dove lavora per la  
promozione dei nuovi stili di vita.

dire: prima ai nostri Africani e poi alle vostre multinazionali. Allora, il ministro degli Interni avrebbe capito come rimuovere le cause strutturali di queste migrazioni forzate, superando sì il buonismo che lui tanto critica, ma anche il respingimento che lui tanto desidera. Oso affermare che l'azione politica di Salvini sta risvegliando le coscienze di tanti nostri cattolici e anche dei nostri pastori, per poter finalmente uscire dal perbenismo e dall'ipocrisia di un cattolicesimo che chiude la porta all'accoglienza e alla solidarietà intelligente. [...] La Storia della Chiesa ci racconta che quanto più i popoli vengono oppressi, soprattutto i poveri, tanto più la Chiesa diventa vera e autentica, come quella del Vangelo di Gesù Cristo. È quello che sta accadendo. Di fronte alla indifferenza per gli altri, alla chiusura verso gli immigrati, al respingimento di tutti i diversi; c'è una realtà silenziosa che sta crescendo, disposta sempre più a gridare giustizia e pace, anche nel proprio quotidiano e senza i riflettori dei mass media, per poter raccontare l'amore di un Dio che si è fatto povero e che privilegia i più piccoli, perché sono indifesi e fragili. Siamo agli albori di un nuovo cattolicesimo che finalmente ritorna ad abbracciare il Vangelo di Gesù Cristo che trabocca di amore per tutti, senza escludere nessuno, generando vita in abbondanza per tutte le creature e facendo dei popoli della terra una grande comunità umana e divina nella bellezza e ricchezza delle diversità. •

# IL MIO NOME È MAI PIÙ

Da ieri, però.

Perché prima mi chiamavo Absame.

Significa "Il Grande". Anche se io di grande non ho mai avuto nulla nella vita se non le spalle larghe, le gambe possenti e le mani grosse. Ah, e le disgrazie. Eh sì. Perché sono nato in Somalia. Senza gli occhi per piangere, se non per guardare la guerra che ha sterminato la mia famiglia. Ho vissuto l'inferno, lì. Il mio primo inferno. Perché poi ho deciso di "scappare". No, non scappare per vigliaccheria o per denaro, come spesso dite voi. Sono scappato perché altrimenti mi avrebbero ammazzato. Ho messo i soldi da parte. Pochi alla volta. E a 18 anni sono arrivato in Libia. Il mio secondo inferno. Mi hanno tenuto in un lager, per mesi e mesi. Eravamo tanti. Eravamo troppi, uno sopra l'altro. Nel caldo, nella puzza di piscio e feci, ammassati come manco le bestie. Eravamo tanti, troppi come me. Ci facevano correre nudi, finché stremati non collassavamo. Ci torturavano con bruciature e fruste. Ci picchiavano. E ci violentavano. Finché non ci hanno lasciato partire, dopo averci privato di quel poco che ci era rimasto. Anche di un pezzo di dignità. Ci hanno lasciato partire su un barcone infame, tenuto insieme con lo sputo.

Il mio terzo inferno. Eravamo troppi, uno sopra l'altro. Nel caldo - mamma mia che caldo - e nella puzza di piscio e feci, ammassati come manco le bestie. In balia delle onde. Zitti e muti, altrimenti saremmo finiti in acqua a far da cibo ai pesci. Sono arrivato in Italia, da voi, una mattina d'agosto di due anni fa. Pensavo di aver ritrovato la speranza di un futuro decente. Ma è durata poco, la speranza. Si è infranta alle porte di Foggia, dalle parti di Lesina.

Ed è iniziato il mio ultimo inferno.

Ti offriamo un lavoro, mi ha detto della gente del posto. Zitto e muto però, perché per noi sei meno di una bestia. Mi hanno portato in una baracca fatiscente, in campagna. Ed eravamo ancora troppi, uno sopra l'altro. Nel caldo, nella puzza di piscio e feci, ammassati - appunto - come manco le bestie. Ci svegliavano alle quattro ogni mattina, come se si potesse dormire. E ci caricavano - come appunto manco le bestie - su di un camion. Otto, dieci di noi. Su di un unico sedile. E pagavamo pure, per salire al macello. Ci lasciavano come schiavi nei campi, sotto il sole cocente, fino alle quattro. Pomodori pomodori pomodori. Due euro a quintale, ci davano. Due euro a quintale. Così, tutti i giorni. Schiena spezzata, mani devastate e gambe distrutte. E poi di nuovo sul camion, ammassati come le bestie.

Mi chiamavo Absame, Il Grande.

Sono morto ieri, insieme a 11 altri miei "amici".

Sono morto ieri, come l'altro giorno altri 4 di noi. Sono morto ieri, schiacciato sull'asfalto. Sono morto ieri e sull'asfalto ci hanno lasciato per ore. Nel rosso dei pomodori e del nostro sangue. Perché eravamo bestie, e manco. Sono morto insultato, sfruttato e abbandonato. Dalla politica, dai politicanti e dai razzisti di ogni risma.

Sono morto di fatica, di caldo, di lamiere e di asfalto. Ieri pomeriggio, come direbbe qualcuno, la "mia pacchia è finita".

Sono morto insultato, sfruttato e abbandonato. Come in questi anni Giuseppina Spagnoletti e Paola Clementi. Pugliesi. Morte di fatica e di infarto. Perché il problema non siamo noi migranti. Perché le razze non esistono. Esistono i poveri, esistono gli ultimi. Ed esistono i laidi bastardi - mafiosi, corrotti, caporali, politicanti dell'odio - che lucrano miseramente sulle nostre vite. Ad ogni latitudine.

Mi chiamavo Absame, il Grande.

Valevo meno di una cassa di pomodori.

Ed ora vorrei solo che il mio nome fosse Mai Più.

di Fabrizio Delprete





Intervista ad Alessandra Pessina

# LE PIAZZE DEL MONDO

## PARLACI DEL COORDINAMENTO MIGRANTE.

Il Coordinamento migrante è nato in occasione dell'approvazione del pacchetto sicurezza Bossi-Fini. Era il 2008 quando ACLI, UISP, Libera, altre associazioni che si occupano dei migranti e i sindacati decisero di riunirsi insieme come parte attiva per la creazione di un cambiamento concreto. L'obiettivo del coordinamento non è mai stato quello di opporsi a leggi malsane, generare rabbia o sentimenti di odio, bensì creare una cultura in grado di far comprendere quanto ricco, positivo, bello, possa essere l'incontro con l'altro. Insomma, volevamo andare contro corrente e volevamo far capire alla gente perché certe cose dovevano essere interpretate come delle assurdità.

## SU QUALI ATTIVITÀ VI CONCENTRATE?

Le attività sono state fin da subito molteplici e **Le piazze del mondo** è forse quella più conosciuta. Non bisogna dimenticare le campagne, le giornate mondiali dei rifugiati

e molte altre iniziative, tutte legate ai temi dell'immigrazione e dell'integrazione fortemente volute dal coordinamento. Il fine di queste attività è sempre stato lo stesso, creare soluzioni propositive, dare un'alternativa concreta, senza opporsi dicendo no e basta. Come? Dando valore alle comunità presenti a Varese e in provincia, lasciando loro dello spazio per farsi conoscere, dando loro voce e modo di mostrare all'esterno delle loro stesse comunità le loro tradizioni e allo stesso tempo contribuire ad intrecciarle con le nostre. Queste azioni hanno come obiettivo la creazione di equilibrio fra comunità finalizzato alla pace.

Il coordinamento, tra le varie cose, è anche una sorta di antenna per le problematiche e le richieste dei migranti, che cerchiamo di risolvere quando possibile, è in prima linea nella battaglia dell'accoglienza dei rifugiati e partecipa ai tavoli organizzati dalla Questura.

## LE PIAZZE DEL MONDO FESTEGGIA LA DECIMA EDIZIONE!

Già, un bel traguardo! Nonostante

gli anni, la formula delle *piazze* resta sempre la stessa: una full immersion di spettacoli e stand, musica, danze, gastronomia. Una giornata in cui tutti i colori di pelle, politica, bandiera, possono trovare la loro cittadinanza ed una location che permette ad ogni popolo di mettere in piazza le proprie tradizioni culturali. Non si tratta solamente di culture straniere, lontane dalla nostra, ma anche italiane, sì, anche italiane. Ogni comunità ha le sue tradizioni, il suo folklore, proviamo a pensare ad esempio quanto siano differenti le tradizioni gastronomiche siciliane da quelle lombarde: sono sempre italiani, ma con abitudini completamente diverse legate in maniera significativa al territorio. Certo la formula non cambia, ma il tema della manifestazione è diverso anno dopo anno.

## COSA VI SPINGE AD ORGANIZZARLA E COSA HA CARATTERIZZATO LE VARIE EDIZIONI?

La voglia di diffondere una cultura positiva e un'educazione nei confronti della cittadinanza >>

**Anche quest'anno, sabato 22 settembre, il cuore di Varese ha ospitato la manifestazione *Le piazze del mondo*, la decima edizione della festa dei popoli e delle comunità migranti del territorio promossa dal Coordinamento migrante di Varese che quest'anno, con lo slogan **IMPiAZZA LA PACE** è stata dedicata, in particolare, al tema della convivenza pacifica tra popoli e culture, con un particolare focus sulle buone prassi di accoglienza. Abbiamo intervistato Alessandra Pessina, portavoce del Coordinamento migrante, per farci raccontare "Le piazze".**

all'apertura nei confronti dell'altro, sono le ragioni che ci hanno spinti di anno in anno lungo questa strada. Le contingenze del momento invece hanno determinato i temi che hanno caratterizzato le precedenti edizioni, dai fatti eclatanti in Libia e la primavera araba, alla questione siriana, alla crisi tra Russia e Ucraina, focus che negli ultimi anni hanno avuto come fili conduttori i temi dell'accoglienza, delle seconde generazioni e dell'integrazione.

**LA MANIFESTAZIONE È DIVENTATA UN APPUNTAMENTO FISSO PER LA CITTÀ, CHE IMPORTANZA RIVESTE?**

Molta cittadinanza, al di fuori del nostro giro, è attirata dalle *piazze* e si ricorda con piacere di noi di anno in anno. Ricordo sempre con estremo piacere questo aneddoto. Un paio di edizioni fa, mi si avvicina una signora molto anziana, avrà avuto all'incirca 85 o 90 anni, si rivolge a me e mi dice: **"Grazie. Anche oggi, anche quest'anno, grazie a voi si respira una ventata di aria fresca, più aperta, in città"**. Questa confessione mi ha fatto capire quanto le persone,

magari anche quelle non più giovani, in realtà siano di larghe vedute. E *le piazze* vogliono proprio questo, stimolare tutte quelle persone che vogliono aprirsi all'altro.

Un altro aspetto importante, oltre alla condivisione della propria cultura, aspetto che non va sottovalutato è la location: la piazza. Se avessimo proposto e svolto l'evento in un luogo chiuso, come ad esempio poteva essere all'interno di un teatro, sarebbero venute solo un numero ristretto di persone realmente interessate, o persone interessate ad opporsi o che per curiosità volevano saperne di più. Ecco, invece avere banchetti, spettacoli, tavole rotonde all'aperto, in un luogo vivo e a portata di tutti, fa sì che la gente sia invogliata a fermarsi ad ascoltare, riflettere e capire il senso della manifestazione stessa. Questa è l'importanza più grande che riveste la manifestazione, un'importanza notevole. Io credo che le persone aperte e desiderose di comprendere meglio siano tante e per questo motivo ritengo che *le piazze* abbia un forte impatto sulla città e sulle persone. Alla fine il nostro

obiettivo è sempre stato questo: creare sensibilità nelle persone, coinvolgerle in azioni concrete propositive che portino ad un passo avanti culturale. Non importa quanti anni o millenni serviranno, l'importante è che questo passo avanti si faccia.

**OTTIMO. QUALI BUONI PROPOSITI PER IL FUTURO?**

Spero che manifestazioni di questo tipo, che aprono al dialogo e alla pace, possano diventare veramente significative per la città e vedano il Comune e le istituzioni protagoniste. Sì perché o si cambia o ci saranno sempre problemi con quello che purtroppo in troppi chiamano il "diverso", mentre aprendo e stabilendo un dialogo si potranno generare azioni di pace da parte di tutti. Per fare un esempio un po' più comprensibile, possiamo celebrare ogni anno tutte le giornate possibili nei confronti della violenza sulle donne, ma finché non cambierà l'atteggiamento delle persone nei confronti delle donne, ci saranno sempre atti di violenza, mancanze di rispetto, maltrattamenti, disuguaglianze. Solo con il cambiamento, questi problemi potranno non ripresentarsi più in futuro, per ora impegniamoci attivamente come singoli, come associazioni, come coordinamento, come comunità a favore del dialogo e della pace. •



**Alessandra Pessina** è referente, portavoce del Coordinamento migrante. La sua vita, la sua storia ed il suo futuro sono strettamente legati ad attività di attivismo sociale nei confronti di disabili, migranti o di chi vive situazioni di disagio e grande difficoltà.





# AGRICOLTURA / [stilidivita@aclivarese.it](mailto:stilidivita@aclivarese.it) ALL'ASTA

di Federica Vada

[stilidivita@aclivarese.it](mailto:stilidivita@aclivarese.it)

“La spesa intelligente”, “Non cambiare stile di vita, cambia supermercato”, “Buona spesa, Italia!”. L’offerta è imperdibile: passata di pomodoro a 29 centesimi, grana padano a 6€/kg, latte a 50 centesimi al litro, farina a pochi spiccioli di euro. Diffuse a macchia d’olio su tutti i media e sempre presenti in tutte le cassette delle lettere, i “saldi del cibo” dei discount attirano una sempre più vasta clientela.

Ma cosa si cela dietro prezzi così stracciati?

Dietro a queste accattivanti offerte si nasconde un losco meccanismo perverso, una pratica commerciale scorretta sempre più diffusa nel settore della Grande Distribuzione Organizzata, soprattutto tra i gruppi di discount, molto più simile al gioco d’azzardo che ad una compravendita, che finisce per schiacciare intere filiere, creando drammatiche conseguenze sulle dinamiche di produzione e sui rapporti di lavoro: **l’asta elettronica al doppio ribasso.**

Il meccanismo di base è lo stesso di un’asta, da una parte c’è la GDO, che negli ultimi anni ha acquisito un enorme potere, diventando il principale canale - se non l’unico - di acquisti alimentari, dall’altra le aziende fornitrici, attori protagonisti della filiera con uno scarso potere contrattuale a cui spetta il compito di

fare l’offerta. Unica, non trascurabile, variante di quest’asta: vince il prezzo peggiore. Le catene di supermercati chiedono alle aziende produttrici di presentare un’offerta di vendita per una partita. Una volta raccolte le proposte, la GDO indice una seconda gara, usando come base di partenza l’offerta più bassa pervenuta. Questa pratica genera una sorta di effetto a cascata per la quale si finisce per rivalersi su chi è più debole, determinando conseguenze pesanti nei confronti dei produttori, i quali vivono situazioni insostenibili, spinti a produrre in quantità sempre maggiori a costi sempre inferiori risparmiando il più possibile sul costo del lavoro e facendo pagare questo taglio sulla pelle dei lavoratori braccianti. Se ne deduce quindi che, indirettamente, è la GDO il vero caporale, responsabile dello sfruttamento nei campi.

Pensare di eliminare il fenomeno nell’immediato è impensabile, sradicare questa dinamica sarà impossibile finché questa pratica di compravendita sarà utilizzata dalla grande distribuzione e non sarà severamente regolamentata. Da parte nostra possiamo impegnarci nel nostro piccolo adottando strategie diverse, acquistando direttamente dai produttori o tramite gruppi di acquisto, intervenendo con le nostre scelte d’acquisto sulla filiera evitando la GDO, intervenendo

boicottando queste pratiche sleali e questi luoghi dello “sfruttamento del commercio”.

Non dobbiamo ammettere giustificazioni di nessun tipo: dietro le aste online e le altre azioni messe in atto dalla grande distribuzione, c’è un’idea di marketing che ha trasformato il cibo in un bene a basso costo, con i supermercati impegnati in promozioni continue volte ad attirare una clientela interessata solo a spendere meno, disinteressata a tutto ciò che è nascosto dietro al prezzo economico, perché alla fine si sa che a dare tutto per “scontato” si finisca prima o poi a pagare un conto salatissimo.

La vera “spesa intelligente” valuta e considera prodotti e prezzi. Prezzi giusti, dietro ai quali non si celano sfruttamento nei campi e riduzione al minimo degli standard di produzione, ma risaltano la storia e la qualità dei prodotti. •

**“Il cibo a basso prezzo è un’illusione, non esiste. Il vero costo del cibo alla fine viene pagato da qualche parte. E se non lo paghiamo alla cassa, lo paga l’ambiente. E la nostra salute.” Michael Pollan.**

# RELAZIONE SOCIALE ACLI VARESE 2017



> Attraverso questa pubblicazione, le ACLI provinciali di Varese intendono dare conto delle attività svolte nel 2017 per realizzare la propria missione sociale. Alla base di questo rapporto c'è il desiderio di far conoscere alcuni numeri ma, soprattutto, evidenziare il valore del suo "capitale sociale" descrivendo gli ambiti di impegno, le attività realizzate e fornendo alcune delle informazioni necessarie a garantire trasparenza nei confronti di tutti gli interlocutori.

## 1 - FINALITÀ E MISSIONE SOCIALE: chi siamo e per cosa agiamo

Le ACLI sono un'associazione di promozione sociale che nasce con l'obiettivo di stare dalla parte della gente. Pongono al centro della loro azione sociale la persona con i suoi bisogni di spiritualità, di cultura, di libertà e democrazia, ma anche quelli più concreti (lavoro, salute, casa, assistenza ai diritti, ecc.), partendo da una cultura ispirata ai valori evangelici espressi attraverso un continuo rimando alla formazione sociale e politica. Questa pluralità di interessi e di impegno, che rispecchia la complessità dei tempi e del vivere umano, ha condotto le ACLI ad attivare nel corso degli anni una molteplicità di servizi, imprese sociali ed associazioni specifiche che operano sul territorio, con attenzione alla promozione della crescita integrale della persona e della società. Nella provincia di Varese le ACLI sono presenti dal 1945 e, ancora oggi, contano su un diffuso tessuto sociale composto da più di 7.000 soci distribuiti in oltre 60 circoli, i quali animano il territorio tramite dibattiti, campagne, mobilitazione dei cittadini e numerose altre attività a scopo sociale.

### 1.1 - Principali settori di intervento

- Tutela e Promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva.
- Assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (SAF ACLI Varese).
- Promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Alfa Servizi).
- Animazione culturale (ACLI Arte e Spettacolo) e sportiva (Unione Sportiva ACLI).
- Turismo sociale (Centro Turistico ACLI).
- Promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Federazione Anziani e Pensionati) e della condizione giovanile (Giovani delle ACLI).
- Impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia).
- Impegno con gli immigrati (ACLI Colf e area immigrazione).
- Sostegno agli agricoltori e la promozione di progetti legati all'ambiente (ACLI Terra).
- Promozione di stili di vita sostenibili.
- Legalità.
- Spiritualità e vita cristiana.
- Lavoro, economia e welfare.
- Iniziative di contrasto alla povertà.
- Formazione.
- Volontariato (Aval).
- Formazione professionale (Fondazione Enaip Lombardia).

## 2 - GOVERNANCE: la nostra struttura organizzativa

L'associazione ha una struttura ed una articolazione territoriale a base nazionale.

<p>ACLI NAZIONALI ACLI REGIONALI ACLI PROVINCIALI ACLI DI ZONA CIRCOLI ACLI</p>	<p><b>n.1 SEDE PROVINCIALE</b> <b>n.7 ZONE</b> che coadiuvano e coordinano le attività dei circoli del proprio territorio <b>n.63 CIRCOLI</b>, di cui <b>20 con attività di mensa</b> <i>I circoli sono la base e l'anima dell'associazione, sono i principali attori sul territorio, uno strumento importante per sensibilizzare i cittadini sulle varie tematiche care al movimento.</i></p>
---	--

L'associazione agisce secondo principi di democrazia e trasparenza definiti nel proprio Statuto e nei diversi regolamenti che, ad ogni livello territoriale, indirizzano e regolano la vita associativa.

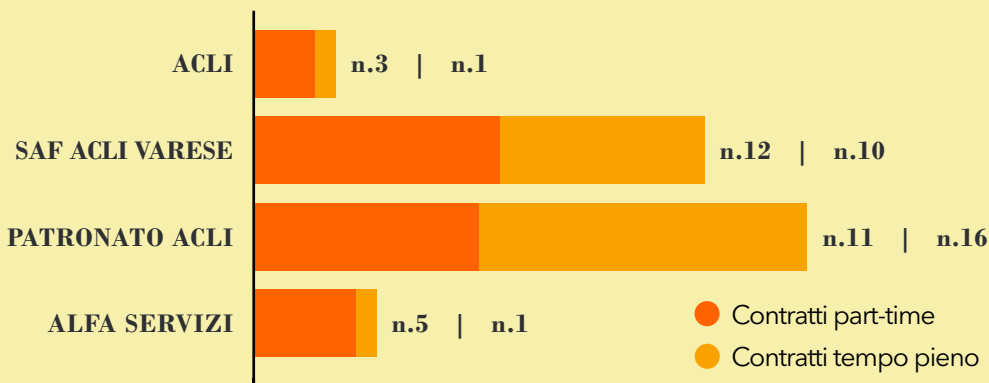
<p>PRESIDENTE PRESIDENZA CIRCOLO ASSEMBLEA SOCI SOCI - TESSERATI</p>	<p><b>La Presidenza composta da n.10 persone n. 21 riunioni</b> <b>Il Consiglio Provinciale n. 36 persone n. 5 riunioni</b> <b>Revisori dei conti n. 3 si ritrovano 2 volte l'anno</b> <i>Ore volontarie dedicate alla gestione dell'associazione + 2.000</i> <b>Ufficio Sviluppo Associativo n. 5 persone</b></p>
--	--

L'Ufficio Sviluppo Associativo collabora con i responsabili e con i Presidenti di Circolo e di Zona per attuare le linee politiche e gli obiettivi sociali definiti dal Consiglio e dalla Presidenza provinciale, curando gli aspetti organizzativi e gestionali delle ACLI provinciali, delle associazioni specifiche e delle strutture sul territorio.

### 3 - RISORSE UMANE

#### 3.1 - Personale dipendente del sistema

Dettaglio del personale dipendente del sistema, che comprende sia quelli di ACLI che quelli dei servizi.



#### 3.2 - Il volontariato



**NUMERO VOLONTARI: 506**

**ORE DI VOLONTARIATO PRESTATE: 75.000**

Animati da un puro spirito di gratuità, i numerosi volontari, operano in molteplici campi di azione ponendosi al servizio delle diverse strutture locali e provinciali delle ACLI, nei circoli, nelle zone, nelle associazioni specifiche e nei vari servizi. Sono loro il reale "capitale sociale" dell'associazione, una ricchezza difficile da misurare, fatta di ore donate, tempi impegnati per le persone, competenze e professionalità acquisite con passione.

ATTIVITÀ TRADIZIONALI	ATTIVITÀ INNOVATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Promotori sociali del Patronato n. 108</li> <li>Attività nei circoli // dirigenti</li> <li>Accoglienza nelle sedi e per i servizi n.78</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Servizio navetta protetta</li> <li>Scuola di italiano e doposcuola</li> <li>Progetti: tessere amicizie, mensa per i poveri, nati per leggere, spazio mamma, A.d.S. ecc.</li> </ul>

#### 3.3 - La formazione

La formazione, dedicata a tutte le risorse umane e la messa a confronto delle esperienze, sono un impegno costante per l'associazione che in questo ambito ha investito risorse e tempo.

- Percorsi di formazione per volontari; incontri mensili di formazione e aggiornamento specifico per i Promotori Sociali a cura del Patronato ACLI.
- Il 27 ottobre è stata organizzata una giornata di formazione presso l'Istituto De Filippi di Varese per tutti i dipendenti del sistema. Il titolo della giornata è stato "Barra a dritta e avanti tutta. Insieme siamo capaci di molto...ma solo se ci intendiamo". Obiettivo: migliorare i processi comunicativi e di collaborazione tra vari servizi e operatori.

#### 3.4 - Il Servizio Civile

Il Servizio civile è una risorsa per le ACLI e coinvolge tutti i giovani che vogliono mettersi in gioco in una esperienza che si configura come una delle poche politiche attive per i giovani. Rappresenta per i giovani l'opportunità di conoscere e sperimentare il mondo del lavoro, le sue problematiche in rapporto con le persone e i loro bisogni. Per chi la vive e/o l'ha vissuta si tratta di una opportunità per passare dallo studio al lavoro e appassionarsi alle tematiche sociali.

- 5 giovani impegnati in progetti conclusi nel 2017; 4 giovani impegnati in progetti in avvio a fine 2017 negli ambiti: sport, anziani, immigrazione, lavoro domestico.



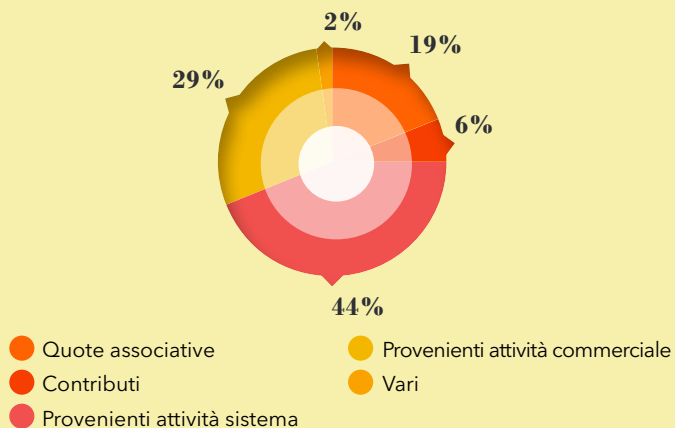
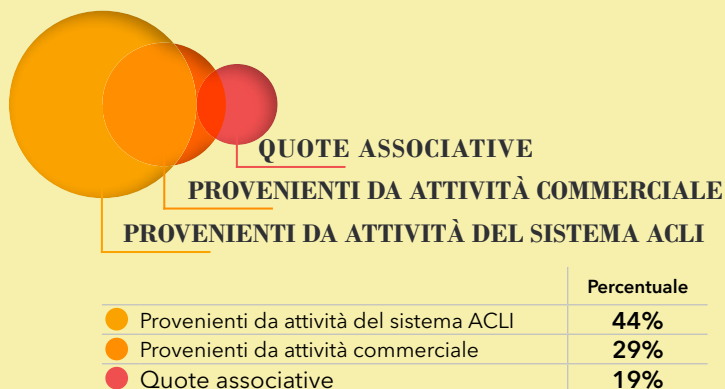
### 3.4 - L'alternanza scuola lavoro

È la novità 2017, l'opportunità che consente agli studenti delle scuole superiori di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso strutture del terzo settore (d.lgs. 77/2005). Gli studenti possono sperimentare abilità e conoscenze mettendo in pratica ciò che hanno appreso durante il percorso di studi, mettendosi alla prova in nuovi ruoli, raggiungendo degli obiettivi, acquisendo competenze e conoscenze in campo sociale e amministrativo.

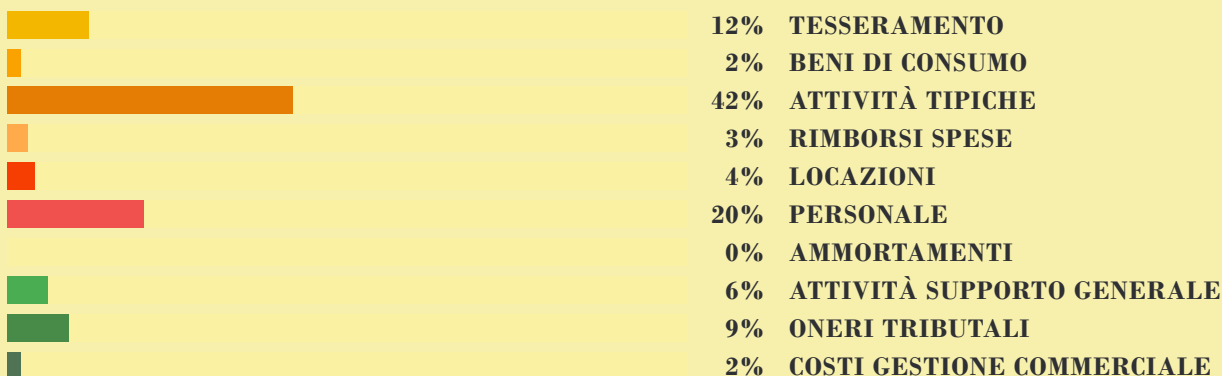
- 2 studenti coinvolti dell'istituto ISS "Daverio-Casula" di Varese.

## 4 - RISORSE ECONOMICHE

### 4.1 - La raccolta delle risorse (entrate)



### 4.2 - L'utilizzo delle risorse (costi)



### 4.3 - Attività tipiche

Si tratta delle attività prettamente sociali. Di seguito alcuni accenni agli ambiti di impegno toccati e ad alcune delle iniziative realizzate.

#### AZIONE POLITICA



Quanto fatto ha avuto come principale obiettivo il voler riscoprire il valore politico e sociale intrinseco nel fare e partecipare alla vita associativa. Far diventare circoli e come luoghi di dibattito e di approfondimento culturale, politico, di aggregazione sociale. Di seguito alcuni eventi a cui si è preso parte:

- Summer School "Giorgio La Pira" - Firenze 30/06 - | 2/07; rivolta agli amministratori locali, un momento

di riflessione e confronto sulla situazione politica, per favorire lo scambio di idee e buone pratiche.

- Incontro nazionale di studi ACLI - Napoli 14-16 /09; tre giorni sul tema: "Valore Lavoro. L'umanità del lavoro

nell'economia dei robot. Tema di riflessione: il lavoro nell'epoca del 4.0.

- Settimana sociale dei cattolici italiani, 26-29/10 Cagliari.
- Incontri sul referendum.

### COMUNICAZIONE A FINALITÀ SOCIALE



Le attività sulla comunicazione hanno avuto l'obiettivo di rendere più vicine le ACLI a soci, ai cittadini, ai giovani, utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione, per far circolare le idee e le opinioni dell'associazione su tematiche di interesse generale e di attualità; far conoscere le iniziative che vengono promosse dalle ACLI stesse sia a livello provinciale che nei circoli.

- 5 numeri della rivista ACLIvarese, tiratura media 8500 copie.
- 12 newsletter mensili inviate ai soci.
- Sito [www.aclivarese.org](http://www.aclivarese.org)
- Social media, pagina Facebook seguita da oltre 3.100 persone.

### IMMIGRAZIONE



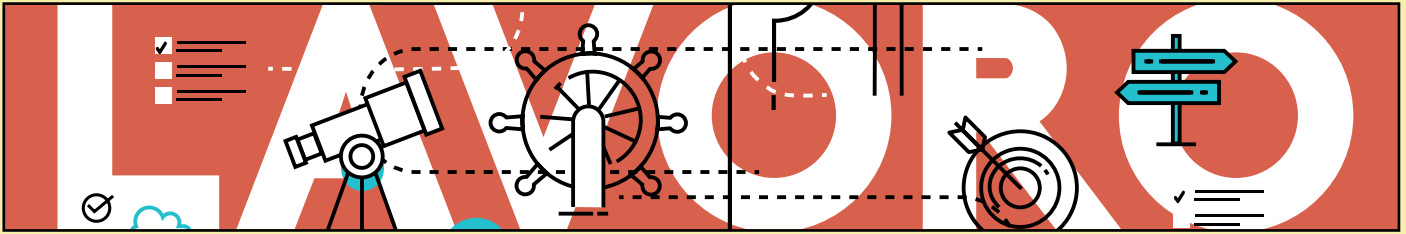
L'attività per e con gli immigrati, nel tempo ha visto le ACLI provinciali sempre più coinvolte nel promuovere iniziative sociali di integrazione e coesione sociale e ha portato ad un sempre maggior coinvolgimento in azioni di accompagnamento ai migranti sia in situazioni di "ordinaria" integrazione che, insieme ad altri soggetti e cooperative sociali attive sul territorio, nella nuova attività di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo politico.

- Campagna "Ero straniero - L'umanità che fa bene" grande campagna di raccolta di firme finalizzata alla presentazione di una legge di iniziativa popolare per cambiare la legge e la narrazione sull'immigrazione, informare sul tema e sensibilizzare la cittadinanza.
- 20/06 - Varese Giornata internazionale del rifugiato in occasione della celebrazione le ACLI insieme a Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione, e ad altre cooperative impegnate in prima linea nell'accoglienza dei rifugiati in Varese città e provincia, hanno organizzato una giornata di sensibilizzazione e conoscenza su questo tema coinvolgendo le istituzioni locali e i cittadini.

Altre iniziative:

- Partecipazione attiva al Coordinamento Migrante con la diffusione di diversi comunicati stampa a sfondo politico e adesioni a iniziative di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
- Partecipazione ai "tavoli immigrazione" convocati dalla Prefettura.
- Scuola di italiano per stranieri.
- Sostegno allo sportello contro le discriminazioni - punto di ascolto territoriale di Varese.
- Prosecuzione e sostegno al progetto: "Spazi di accoglienza".
- 25/09 Varese, evento: "Le piazze del Mondo - praticare l'accoglienza per rimanere umani".
- 10/12 campagna di sensibilizzazione contro il razzismo in occasione della "Giornata mondiale contro il razzismo".
- Prosecuzione nei servizi dedicati ai migranti in particolar modo nell'ambito della previdenza, della tutela dei diritti e nei servizi di aiuto nella ricerca e accompagnamento al lavoro.
- Attivazione tavolo provinciale di coordinamento dei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) per i richiedenti asilo.
- Adesione iniziativa: "20 maggio senza muri".

## LAVORO



Uno dei principali impegni ha riguardato il tema del lavoro con l'avvio di progetti significativi volti a capire e migliorare i contesti lavorativi e a comprendere i cambiamenti che interessano il valore uomo-lavoro.

- Ricerca: "Qualità del lavoro nella provincia di Varese". Con il supporto dell'Istituto Ricerche Educative e Formative delle ACLI Nazionali, è stata realizzata una ricerca finalizzata a studiare la qualità del lavoro, a partire dalla consapevolezza che l'attività lavorativa è un'esperienza a più dimensioni condizionata da fattori organizzativi, normativi e relazionali. L'indagine parte dal presupposto che non si può far coincidere la dignità del lavoratore solo con l'essere occupati, percependo una retribuzione.
- Realizzazione del primo Corso di Economia Civile a Varese. Grazie alla collaborazione tra SEC (Scuola di Economia Civile) e diverse associazioni del nostro territorio: CdO Insubria, Cisl dei laghi Como e Varese, Confcooperative Insubria, Fondazione La Sorgente ONLUS, Movimento dei Focolari. Il Corso, strutturato su 5 moduli, ha approfondito il tema della cultura d'impresa che si ispira ai cardini dell'Economia civile, gli aspetti di innovazione sociale, civile e ambientale che le appartengono.

Altre iniziative:

- Consolidamento sportelli di Intermediazione al Lavoro.
- Realizzazione della newsletter trimestrale: "Il Barometro del lavoro". Si tratta di una analisi al dettaglio dei dati trimestrali del mercato del lavoro in provincia con focus specifici sulle opportunità di lavoro.
- 27/10- Busto Arsizio, incontro pubblico sul tema "Economia Civile e industria 4.0".

## PACE E LEGALITÀ



- Cineforum in carcere, progetto: "Immagini e parole per raccontare la vita". Realizzazione, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, con gli studenti che frequentano le lezioni che l'Istituto Verri svolge all'interno delle carceri circondariali di Busto Arsizio, di una serie di incontri che, con il supporto di mezzi audiovisivi (film e/o documentari), affrontano temi sensibili per gli ospiti del carcere che frequentano l'anno scolastico, offrendo ai carcerati di vivere uno spazio di condivisione e di scambio di emozioni e pensieri. Progetto realizzato in collaborazione con Filmstudio90 e missionari comboniani.
- Youth multimedia contest. "Web-Care tra valori e limiti. Da Lettera a una professoressa alle elaborazioni digitali". In occasione del 50° della scomparsa di don Milani e della pubblicazione di Lettera a una professoressa, indizione di un concorso destinato agli studenti degli istituti secondari, per l'anno scolastico 2017-2018. Attraverso il concorso docenti e allievi sono stati invitati a riflettere criticamente sulla missione e sulle prospettive educative della scuola a fronte delle sfide aperte dalla complessa congiuntura storica, disamina condotta attraverso la rilettura del testo e la proposta educativa di don Milani, sviluppata sui principi di uguaglianza e solidarietà. Progetto realizzato in collaborazione con Centro Internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti", Università degli Studi dell'Insubria, Associazione Kentro.

## SPIRITUALITÀ E VITA CRISTIANA

Incontri di lettura e meditazione delle sacre scritture "Fractio Panis" n. 9 incontri. Il percorso 2017 è stato guidato dal desiderio di conoscere Gesù attraverso gli incontri, con gli uomini e le donne del suo tempo, narrati dal Vangelo di Giovanni. Gli incontri sono stati accompagnati dalle "lectio" di fra Luca Fallica, biblista, priore del monastero di Dumenza; Antonella Marinoni, missionaria laica del Pime; Luca Moscatelli, cultore di esegesi biblica presso la Curia Arcivescovile di Milano.

Altre iniziative:

- 10-12 /02 - Bose, Incontro nazionale ACLI di spiritualità "L'alleanza esperienza di amicizia con Dio e di fraternità fra gli



uomini”.

- 26/04 - Stabilimento Peg Perego Arcore (MB), Veglia di preghiera per il lavoro presieduta dal Card. Angelo Scola.

## STILI DI VITA



Rinnovato l’impegno sul fronte della diffusione e della promozione di "nuovi stili di vita", attraverso la promozione di iniziative e campagne di sensibilizzazione su consumo critico, finanza etica, turismo responsabile, gruppi di acquisto solidale GAS, mobilità sostenibile, energia rinnovabile.

- Convenzione progetto sulla mobilità sostenibile “Equostop”. Si tratta di una iniziativa di car sharing, per muoversi rispettando l’ambiente. Garantisce tramite una “card” che la persona che chiede un passaggio opera in un’associazione del territorio e riconosce a chi concede un passaggio con la propria auto un equo contributo alle spese di viaggio. Tutto questo migliora l’ambiente, crea una proficua relazione tra le persone così che un passaggio in auto può diventare un momento piacevole di socialità e solidarietà.

## SVILUPPO ASSOCIATIVO E ATTIVITÀ A SOSTEGNO DEI CIRCOLI

Particolare impegno e attenzione è stato dato al sostegno e all’accompagnamento dei circoli e delle zone ACLI, nonché ad azioni di stimolo e supporto al fine di rilanciare l’attività associativa e valorizzare la presenza aclista nelle comunità territoriali.

- Attività di consulenza amministrativa e supporto tecnico; verifiche e accompagnamento sugli adempimenti fiscali e amministrativi.
- Percorso circoli
- Gestione della campagna tesseramento.
- Tutoraggio e accompagnamento, supporto nella progettazione sociale e nell’organizzazione di attività.
- Aiuto nella comunicazione delle iniziative: grafica, invii comunicati stampa ai media locali, diffusione iniziative attraverso i social media, ecc..

Progetti presentati dai circoli e finanziati:

TITOLO PROGETTO	PRESENTATO DA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa “La nostra festa ACLI”</li> <li>• Iniziativa “5° camminata della salute”</li> <li>• Iniziative “Manifesto 1° maggio”</li> <li>• Ciclo di incontri “Filosofarti”</li> <li>• Iniziativa “4° camminata delle donne”.</li> <li>• Rassegna cinematografica “Verso la comprensione di sé”.</li> <li>• Video proiezioni all’interno della rassegna cinematografica: “Un posto nel mondo”.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Circolo Madonna Regina di Busto Arsizio</li> <li>• Circolo di Caronno Varesino</li> <li>• Circolo “M. Rimoldi” di Cassano Magnago</li> <li>• Zona ACLI di Gallarate</li> <li>• Coordinamento donne ACLI</li> <li>• Circolo ACLI di Giubiano</li> <li>• Circoli di Quinzano; “SS. Apostoli”, Uboldo</li> </ul>

## WELFARE

- Monitoraggio SIA. Da gennaio ad ottobre, l’Alleanza contro la povertà (nata alla fine del 2013, raggruppa un insieme di soggetti sociali che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese) ha avviato una valutazione del Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA). Questo lavoro mirava ad identificare alcuni meccanismi di implementazione della misura che avrebbero potuto ostacolarne o favorirne il successo, per poter meglio orientare la futura misura a regime denominata Reddito di Inclusione (REI). Per la ricerca sono stati coinvolti tutti i maggiori distretti socio -assistenziali della provincia.
- Ciclo incontri “Costruire la Famiglia, per riflettere sulle sfide e le difficoltà che le famiglie affrontano nel quotidiano. 21/01-Varese, incontro pubblico: “Condividere per conciliare i tempi di famiglia e lavoro”; 31/03-Malnate, incontro pubblico “Maternità e diritti”.

## 5 - IL SISTEMA

### 5.1 Le Associazioni specifiche

Le Associazioni specifiche si sono sviluppate nel corso degli anni al fine di poter rispondere alle domande e ai diversi interessi degli associati in campi (come ad esempio lo sport e il turismo) che necessitavano, a livello giuridico e assicurativo, di specifiche attenzioni. Si tratta di molte Associazioni, ciascuna delle quali si occupa di uno distinto settore.

ASSOCIAZIONI SPECIFICHE	CAMPO	SOCI	REALTÀ
US ACLI	<i>Sport e tempo libero</i>	n. 3.290 soci (+167)	n. 29
CT ACLI	<i>Turismo sociale</i>	n. 1.018	n. 5
FAP	<i>Tutela dei pensionati e attenzione all'anziano</i>	n. 1.396	-
ACLI Terra	<i>Difesa del suolo e sostenibilità ambientale</i>	n. 137	-
Aval	<i>Volontariato</i>	n. 506	-
ACLI Arte & Spettacolo	<i>Cultura e spettacolo</i>	n. 218	n. 8



#### FONDAZIONE LA SORGENTE

La Fondazione La Sorgente Onlus si impegna a mettere a patrimonio i beni mobili ed immobili di cui dispone e, con l'aggiunta del contributo derivante dal 5 per mille, promuove e sostiene progetti a carattere sociale attraverso l'emissione di un bando pubblico, al quale, per il 2017,

sono stati presentati 19 progetti, di cui 10 finanziati. Questi progetti avevano come scopi: il contrasto al degrado, alla povertà e all'esclusione sociale; il rafforzamento della convivenza civile e sociale; l'integrazione scolastica e l'educazione per giovani e adulti; migliorare la qualità della vita sociale, la formazione umana e professionale, il lavoro.

### 5.2 Servizi e imprese sociali

Nati per venire incontro alle necessità e ai bisogni delle persone ma, allo stesso tempo, capaci di generare valore aggiunto: nel qualificare sempre più i servizi e il rapporto con gli utenti; nel generare risorse economiche finalizzate a nuovi investimenti in campo sociale; nel mantenere e creare nuove opportunità occupazionali e nella formazione continua, sia del personale che dei numerosissimi e preziosi volontari.

**Alfa Servizi Soc. Coop.** - si occupa della gestione amministrativa di tutte le realtà provinciali. Tenuta delle contabilità e degli adempimenti fiscali collegati delle società del sistema provinciale e delle associazioni, tenuta delle buste paga per i dipendenti del sistema.

**Fondazione ENAIP Lombardia** - sedi di Varese e Busto Arsizio, gestisce, in modo autonomo, attività di formazione professionale, di orientamento, accompagnamento ed inserimento al lavoro, rivolti a giovani ed adulti in qualsiasi condizione lavorativa.



#### PATRONATO ACLI VARESE

**Andamento dell'attività** - Durante il 2017 l'attività del Patronato ACLI di Varese si è mantenuta importante, confermando il nostro Patronato primo in provincia, con un totale di quasi 60.000 pratiche svolte, il 5% delle quali riceve un riconoscimento economico da parte del Ministero del Lavoro. Per quanto riguarda le pratiche a punteggio il trend delle pensioni si mantiene buono grazie al supporto fondamentale dei nostri volontari. Tuttavia occorre sostenere il nostro servizio con azioni mirate di promozione e sviluppo per non perdere quote di mercato. È importante sviluppare servizi nuovi e innovative modalità di servizio, attente all'utenza e capaci di intercettare categorie di clienti inedite. Persiste invece, per una generale stabilizzazione dei cittadini stranieri, il calo del numero di pratiche degli sportelli immigrati, servizio che rimane importante per molti cittadini stranieri e per i loro nuovi bisogni.

In linea con gli anni passati le pratiche non a punteggio. Il continuo incremento di queste pratiche, insieme ai tagli al Fondo Patronati, non consentivano più di mantenere totalmente gratuito il servizio. La Convenzione sottoscritta

dalla Sede Nazionale del Patronato con il Ministero del Lavoro nel 2017 è stata una scommessa sul futuro del nostro servizio, scelta che hanno seguito poi a ruota anche gli altri Patronati. Non esistevano alternative per sopravvivere, la preoccupazione era tanta perché il passaggio dalla totale gratuità alla richiesta di contributo per alcuni prodotti non finanziati poteva creare un contraccolpo. Invece abbiamo potuto far leva sulla nostra storia, sul nostro radicamento, sulla nostra credibilità e competenza e abbiamo superato bene questa prova importante. I dati Inps riferite all'attività dei patronati in provincia nell'anno 2017 attestano il Patronato ACLI al 30% di produttività con un distacco rispettivamente di 7,5 punti dall'Inca-Cgil e di quasi 9 punti dall'Inas-Cisl. ACLI, Inca, Inas e Ital-Uil costituiscono il CE-PA (Centro Patronati) che insieme svolge circa l'80% dell'attività dei patronati.

**Accessi, sedi e sportelli** - Il numero degli accessi alle nostre Sedi è stato importante. Un nostro punto di forza è la capillare diffusione dei servizi del Patronato su tutta la provincia: oltre alla sede provinciale ci sono 10 sedi zonali e oltre 70 segretariati sociali attivati grazie all'impegno

generoso di 130 promotori sociali volontari. In molte sedi è attiva e vitale anche la presenza dei volontari dell'accoglienza che svolgono un prezioso lavoro di prima informazione e di supporto al servizio.

**Risorse umane e formazione** - Le persone sono la ricchezza del Patronato ACLI e la sua qualità caratterizzante. Operatori preparati, consulenti capaci e competenti, volontari generosi e disponibili. Formano una squadra che

sempre più deve essere coesa e affiatata. La formazione e lo spirito di collaborazione sono la ricetta per rafforzarla. Per questo sono proseguiti nell'anno momenti formativi e di aggiornamento per operatori e volontari. A inizio 2018 è iniziato un corso per nuovi volontari che ha avuto una partecipazione generosa e attenta che darà nuova forza al volontariato aclista.



### SAF ACLI VARESE Srl - Centro di Assistenza Fiscale

SAF ACLI Varese Srl è la società del sistema ACLI provinciale che si occupa dei servizi di carattere fiscale. Fondata nel 2000, nel tempo la società ha cercato di essere sempre più vicina alle persone che vivono nella provincia di Varese: ben dieci sportelli sono aperti tutto l'anno, mentre durante il periodo delle denunce dei redditi - fra aprile e luglio - sono disponibili una cinquantina di sportelli che coprono pressoché tutto il territorio della provincia di Varese.

**La missione sociale** - Come tutti i servizi offerti dalle ACLI, anche l'azione di SAF (acronimo per Servizi di Assistenza Fiscale) si ispira ai principi aclisti di attenzione ai bisogni della gente. Per questo i nostri operatori garantiscono un servizio affidabile e professionale: non sono solo esperti di questioni fiscali ma sono anche capaci di orientare e indirizzare i cittadini, a seconda dei casi, verso il servizio specifico offerto dal "sistema ACLI" per ottemperare a un determinato bisogno. La capacità di ascolto e la riconosciuta professionalità del personale rappresentano due leve fondamentali che alimentano il passaparola fra gli utenti. SAF rimane sempre il principale strumento di finanziamento della progettualità associativa delle ACLI varesine e consente di rendere economicamente sostenibile lo sviluppo sociale della nostra Associazione nella provincia. Anche nel 2017, come ormai da svariati anni, tutte le nostre tariffe sono rimaste invariate, strutturate come sempre in maniera tale da poter agevolare gli utenti in fasce di reddito più basse, in quanto sono direttamente proporzionali al reddito del contribuente.

**Il personale e la formazione** - Tutti i nostri operatori hanno un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Durante il periodo della campagna fiscale 2017 sono stati assunti, tramite l'Agenzia di lavoro interinale Manpower,

e formati con corsi di formazione per "Operatori fiscali" organizzati da ENAIP Varese e Busto Arsizio, 43 operatori a tempo determinato. Anche nel 2017 siamo stati presenti presso l'istituto di ragioneria "Gadda e Rosselli" di Gallarate con il progetto "Il Contribuente ed il Fisco", un percorso formativo di circa 450 ore, con 60 ore di stage presso i nostri uffici.

**Andamento delle attività** - A tre anni dall'avvento della dichiarazione 730 precompilata, gli operatori di SAF ACLI Varese sono riusciti per il settimo anno consecutivo a elaborare più di 30000 modelli 730. Questo è stato possibile grazie alla qualità del servizio offerto, a una capillare campagna di marketing mirata sugli utenti e al consolidamento e all'apertura di nuove convenzioni, sia a livello locale (con commercialisti, istituti come "Sacra Famiglia" di Cocquio T. ecc.) che nazionale (banche, aziende di grandi dimensioni come MediaWorld, ecc.). Rispetto ai dati antecedenti alla riforma del 730 precompilato (2014), abbiamo perso poco più del 12% degli utenti, ma il calo del 2017 rispetto all'anno precedente (solo l'1,5%) lascia trapelare ottimismo per gli anni a venire.

Si è verificato un incremento del 2,5% dei modelli DSU (Dichiarazioni Sostitutive Uniche, legati alle pratiche ISEE), con oltre 8000 modelli inviati all'INPS, mentre gli utenti Redditi (ex-Unico) hanno subito un calo di circa il 2%. L'andamento dei modelli Red e InvCiv, dipendente in maniera esclusiva dalle campagne INPS, ha registrato un calo di circa il 7% degli utenti, così come la campagna IUC/IMU. Si sono registrati incrementi nei servizi di Piccole Contabilità (0,78%), Successioni (1,04%) e servizio paghe e contributi per colf e badanti (3,89%): servizi completamente slegati dall'attuale core business di SAF (modelli 730). Dato significativo, in quanto schiude scenari estremamente interessanti per il futuro.

## 6 - COLLABORAZIONI

Le ACLI tradizionalmente si confrontano e collaborano con molte altre associazioni presenti sul territorio, per un impegno e un'azione sinergica su importanti temi quali quello del lavoro, della legalità, della povertà, del volontariato, della pace, del no profit in generale.

Tra le collaborazioni si ricorda:

- sul tema dell'immigrazione, l'adesione al **Coordinamento Migrante**.
- Nel settore del volontariato e del no profit, il sostegno al **Forum del Terzo Settore** e al **CSV Insubria** (Centro Servizi Volontariato).
- con **Libera** sul tema della legalità.
- con **Cgil, Cisl, Arci** e **Filmstudio '90**.
- con **Confcooperative**, con la **LIUC- Università Cattaneo** e l'**Università degli Studi dell'Insubria** per le iniziative sui temi del lavoro e della legalità.
- con l'**Associazione I Colori del Mondo Onlus** per azioni di contrasto alla povertà e al disagio.



# INFORMA SAF ACLI

Facciamo chiarezza in materia fiscale con  
l'aiuto di Massimiliano Quigliatti.  
/ direttore SAF ACLI Varese



## Modello Redditi 2018

Il termine della campagna 730/2018 non esaurisce gli adempimenti dichiarativi a disposizione dei contribuenti: entro il 31 ottobre è infatti possibile trasmettere il Modello REDDITI (ex-Unico) servendosi di un intermediario fiscale abilitato, come SAF ACLI Varese. Tale modello si rivolge a coloro che non hanno potuto - o voluto - presentare il modello 730, oltre che alle categorie di contribuenti che non avrebbero potuto redigerlo (chi deve presentare la dichiarazione per conto di contribuenti deceduti, chi percepisce redditi d'impresa o plusvalenze, chi è in possesso di partita IVA, etc.). Inoltre, la scadenza del 31 ottobre chiama a raccolta anche coloro che, pur avendo presentato il modello 730, si sono accorti di aver commesso degli errori che hanno determinato un maggior credito o un minor debito, ad esempio dichiarando redditi inferiori a quelli effettivi o richiedendo detrazioni non spettanti o maggiori rispetto al dovuto. In questi casi, l'unica soluzione per poter sanare la propria posizione non è la presentazione del modello 730 integrativo, previsto soltanto in caso di 730 ordinario con errori a sfavore del contribuente, ma appunto di un Modello REDDITI c.d. "correttivo nei termini". Peraltro, ai fini del ravvedimento operoso, la medesima scadenza del 31 ottobre riguarda automaticamente anche il termine per l'invio dei modelli integrativi volti a sanare le violazioni commesse nelle scorse dichiarazioni (anno 2017 su redditi 2016), dal momento che il termine delle dichiarazioni integrative inerenti l'anno precedente coincide col termine ordinario delle dichiarazioni dell'anno in corso.

## Detrazioni scolastiche

In questi giorni milioni di studenti stanno tornando sui banchi di scuola. Cogliamo quindi l'occasione per ricordare quali tipologie di spese legate all'istruzione sono detraibili. L'attuale normativa prevede una detrazione del 19% sulle spese per la frequenza delle scuole dell'infanzia (ex asili), primarie (ex elementari), secondarie di primo grado (ex medie) e secondarie di secondo grado (ex superiori), sia statali che parificate (private). Per quanto concerne invece le spese sostenute per i corsi di istruzione universitaria (immatricolazione e iscrizione, soprattasse per esami di profitto e laurea, frequenza, corsi di specializzazione), il discrimine fra atenei statali e privati persiste: le spese sostenute nelle università private sono detraibili nella stessa misura in cui lo sarebbero "per un corso di laurea analogo tenuto nell'università pubblica più vicina". Sono inoltre detraibili i servizi scolastici integrativi, come la refezione, l'assistenza al pasto, le gite, il pre-scuola e il dopo-scuola.

## Contratti di locazione

SAF ACLI Varese offre ai propri clienti il servizio di registrazione telematica dei contratti di locazione riguardanti beni immobili. Il termine per la registrazione, che è obbligatoria per legge e può essere effettuata sia dall'affittuario (conduttore) che dal proprietario (locatore), è di 30 giorni dalla data di stipula o dalla sua decorrenza (se anteriore). Sono previste due tipologie di tassazione: accanto al regime ordinario, valido per tutti i contratti di locazione e assoggettabile a Irpef; è prevista la cosiddetta cedolare secca, regime sostitutivo applicabile solo ai contratti di locazione ad uso abitativo stipulati al di fuori dell'esercizio d'impresa, arte e professione. Si parla di regime sostitutivo proprio perché sostituisce la tassazione ordinaria, con applicazione di una semplice aliquota del 21% sui contratti a canone libero, o del 10% su quelli a canone concordato. I clienti che si avvarranno del servizio riceveranno una dichiarazione datata e sottoscritta dall'operatore di SAF ACLI Varese, che provvederà alla registrazione e all'esecuzione dei pagamenti telematici delle imposte relative ai canoni per le annualità successive, alle proroghe (anche tacite), alle cessioni e alle risoluzioni.

# LA PENSIONE DEI GIOVANI

a cura di Maria Luisa Seveso  
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese  
patronatovarese@aclivarese.it  
tel. 0332.287393



## DOVE SONO I CONTRIBUTI DEI VOUCHER?

Molti sono i giovani che lavorano occasionalmente: ripetizioni, baby-sitting o servizi occasionali nella ristorazione. Spesso remunerati con voucher, sostituiti dal libretto famiglia, comprensivi di contributi. Ma dove finiscono questi contributi e quale peso avranno per la pensione futura dei giovani? La disciplina del lavoro occasionale ed accessorio ha subito nell'ultimo decennio molteplici riforme, ma sono rimasti invariati: la presenza di copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali; i versamenti contributivi per invalidità, vecchiaia e superstiti nella gestione separata. Per ogni voucher da 10€ incassato vengono versati contributi pari a 1.30€ nella Gestione Separata INPS, questo però non vuol dire che qualsiasi importo di

contributi versato determini il riconoscimento di periodi utili alla pensione. Infatti, per avere l'accredito di un intero mese di contribuzione occorre avere conseguito un reddito minimo all'incirca di 1.300,00 (che è il minimale previsto per i commercianti) che difficilmente si raggiunge con i voucher. Se i compensi annui percepiti tramite voucher sono inferiori al compenso minimo mensile previsto, non ci sarà alcun mese di accredito contributivo purtroppo, con conseguenze importanti sulle future pensioni. Una vita lavorativa così frammentata peserà al momento della vecchiaia. In un ambito normativo così mobile come quello che stiamo vivendo oggi dal punto di vista previdenziale, come è possibile formulare ipotesi sul lungo periodo?

## LA CONTRIBUTIONE A FINI PENSIONISTICI PER I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

Parlando di giovani e previdenza non può sfuggire anche la contribuzione legata al servizio civile. Forse non tutti sanno che i 12 mesi del servizio civile volontario, oltre che un'esperienza di crescita personale, possono essere valorizzati anche ai fini di una futura pensione. Fino al 31 dicembre 2005 i periodi di servizio civile sono validi ai fini pensionistici quale contribuzione figurativa con le stesse modalità di accredito previste per il servizio militare. Dal primo gennaio 2006 al 31 dicembre 2008 il servizio civile è prestato su base esclusivamente volontaria e i giovani impegnati nel servizio sono assicurati, ai fini pensionistici, con onere a carico del Fondo Nazionale.

Dal 1° gennaio 2009, per effetto delle disposizioni del "decreto anticrisi" del 2008, è cessato l'obbligo contributivo a carico del Fondo Nazionale e i relativi periodi di servizio sono coperti da contribuzione solo mediante riscatto, con onere a carico degli assicurati. Il riscatto può essere chiesto all'Inps purché risulti versato, al momento della domanda, almeno un contributo obbligatorio. Il periodo di servizio civile da riscattare, inoltre, non deve risultare già coperto da contribuzione, obbligatoria o figurativa o da riscatto. La domanda può essere presentata in qualsiasi momento e il riscatto può essere chiesto solo per una parte del periodo di servizio svolto. L'onere si può versare in unica soluzione ovvero in 120 rate mensili, senza applicazione di interessi.

## I PERIODI DI DISOCCUPAZIONE FRA UN LAVORO E L'ALTRO

È importante anche conoscere le disposizioni per beneficiare delle prestazioni per disoccupazione in caso di licenziamento, NASpl, nuova indennità di disoccupazione a favore dei lavoratori dipendenti che si trovano involontariamente disoccupati. Possono richiederla i lavoratori dipendenti involontariamente disoccupati, che hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro o che hanno dato le dimissioni per

giusta causa e le neo-mamme che hanno rassegnato le dimissioni durante il periodo tutelato dalla maternità. Termine entro cui presentare la domanda di disoccupazione: 68 giorni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, pena la perdita del diritto di godere della prestazione. La domanda va presentata all'INPS esclusivamente per via telematica. Per questo c'è il nostro Patronato, a tua disposizione.

# LO SPORT CHE VOGLIAMO

di Laura Ghiringhelli

/ segreteria U.S. ACLI Varese

usacli@aclivarese.it | tel. 0332.281204



## IL PRIMO OTTOBRE PRENDE IL VIA LA NUOVA CAMPAGNA TESSERAMENTO US ACLI 2018-2019

La campagna tesseramento US ACLI 2018-2019 "Lo sport che vogliamo" avrà inizio il prossimo 1 ottobre.

Molte sono le novità, relative alla tipologia di tessere e alla compagnia assicurativa, che sarà Cattolica Assicurazione, con alcune migliorie legate sia all'aumento dei massimali, sia alla riduzione delle franchigie.

L'impegno della sede provinciale resta rivolto alle fasce giovanili, prevedendo una riduzione sui costi delle tessere rilasciate ai ragazzi.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti verranno fornite alle ASD nel consueto incontro che si è tenuto sabato 29 settembre scorso.

La segreteria resta a disposizione per ogni informazione nei giorni di lunedì dalle 14.00 alle 18.00 e giovedì dalle 9.00 alle 13.00.



L'elenco delle ASD affiliate US ACLI è disponibile sul sito [www.aclivarese.it](http://www.aclivarese.it) e su facebook [@usaclivarese](https://www.facebook.com/usaclivarese).

## BENESSERE PSICO-FISICO DELL'ATLETA E NUTRIZIONE



ASD Kokoro Dai di Cairate, società di riferimento nell'organizzazione di manifestazioni sportive di Karate, Krav Maga, Nippon Kempo, Aikido, Lotta, Boxe Tailandese, ginnastica dolce e fitness, organizza un ciclo di incontri gratuiti riguardanti i temi di alimentazione, benessere e attività fisica.

**Sabato 10 novembre, ore 17.30**

**Fragilità ossea e osteoporosi:** formaggio e latte hanno smesso di fare bene, finalmente anche la scienza se ne è accorta.

**Martedì 27 novembre, ore 20.45**

**Donne e fertilità:** scopri come la nutrizione incide direttamente sul tuo equilibrio ormonale, sulla tua fertilità e sul tuo umore.

**Martedì 15 gennaio, ore 20.45**

Migliora del 20% la tua performance fisica e la tua forza muscolare con un'alimentazione specifica per te.

**Sabato 23 febbraio, ore 17.30**

**Alimentazione e crescita dei nostri figli:** facciamo chiarezza su cosa e come abbinare il cibo durante i pasti della giornata per favorire la loro crescita in modo sano e equilibrato.

Relatore degli incontri **Dr. Davide Maiocchi**, Biologo Nutrizionista esperto in miglioramento performance fisica e dimagrimento.

Info: [www.kokorodai.it](http://www.kokorodai.it)



## 1° TORNEO DELLE NAZIONI

Si è tenuto sabato 15 settembre a Varese, presso il campo a 7 dello Stadio Comunale, il "Torneo delle nazioni", relativo al progetto nazionale "Lo Sport che vogliamo: risorsa per la Comunità", che ha visto coinvolte nella stessa giornata 40 città in eventi sportivi tesi a valorizzare il binomio sport e cittadinanza. In campo sono scese 6 squadre, formate da rifugiati, per confrontarsi e condividere i valori dello sport in un pomeriggio all'insegna della festa e dell'amicizia.

**Ringraziamo Dino De Simone**, Assessore allo sport del Comune di Varese, presente al torneo, che ha sostenuto il nostro progetto mettendo a disposizione il campo.

Complimenti a tutte le squadre partecipanti, così classificate:

1' Young Boy, 2' Lotta, 3' Orasport Gazzada, 4' F.C. Managia, 5' e 6' Generation Foot e New Team Intrecci.

Guarda la galleria completa del torneo su facebook: [@usaclivarese](https://www.facebook.com/usaclivarese).



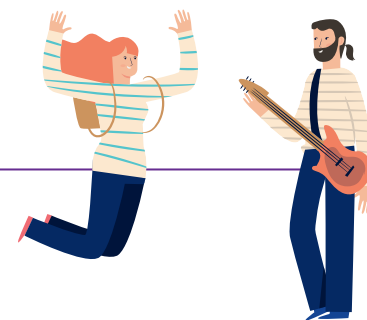




# LA NUOVA STAGIONE ARTISTICA

Riprendono le attività didattico-artistiche delle Associazioni  
affiliate ACLI Arte e Spettacolo. Approfittatene!

/ Segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese | [artespettacolo@aclivarese.it](mailto:artespettacolo@aclivarese.it)



## ASSOCIAZIONE MUSICALE AGOGICA

Via A. Costa n.20 – Gallarate

Per informazioni: [info@agogica.it](mailto:info@agogica.it) | cel. 333.2011445

Le lezioni di **Agogica** sono pensate per rispondere alle esigenze degli allievi, da chi inizia da zero, ai percorsi con certificazione internazionale RGT@LCM (London College of Music), fino ai diplomi universitari rilasciati da London College of Music University of West of London o gli approfondimenti per il livello avanzato.

Tra i corsi di perfezionamento rivolti a tutti i musicisti, torna il **Laboratorio multistilistico** con **Massimo Moriconi** ([www.moriconi6.com](http://www.moriconi6.com)). Massimo Moriconi è uno tra i didatti e musicisti più importanti, con una carriera incredibile tra jazz e pop, al fianco di grandi nomi come **Chet Baker** e **Mina**. È in partenza anche il **Laboratorio di ritmologia**, volto a migliorare la percezione e la divisione ritmica, con **Roberto Gualdi**, batterista della PFM e session man.

Presso **Groove House** sono attivi corsi per bambini, ragazzi e adulti di:

- Basso elettrico
- Contrabbasso
- Batteria
- Improvvisazione
- Teoria della musica moderna

## ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ANIMA

Via Bianchi n.21 – Caronno Varesino

Per informazioni: [academy@associazioneanima.org](mailto:academy@associazioneanima.org)

Dopo un'estate all'insegna di campus e attività musicali (e del meritato riposo!), lo staff di **Anima** è pronto ad affrontare il nuovo anno accademico.

Il loro sogno? Costituire una **Marching Show Band!** Per questo alla didattica musicale accostano il lavoro del gruppo **Color Guard adulti e junior**, con grandi soddisfazioni anche a livello internazionale, bandiere, danza, colori e movimento per una formazione nuova ed originale.

### Corsi attivi:

- Batteria e percussioni (secondo disponibilità)
- Clarinetto
- Flauto traverso - Ottavino
- Saxofono
- Ottoni
- Laboratorio "Musica e movimento"

Gli allenamenti "Color Guard" si tengono il sabato mattina a Gorla Minore.

Tutti i dettagli dei corsi sono disponibili sul sito [www.associazioneanima.org](http://www.associazioneanima.org) nella sezione academy e nella sezione drum and bugle corps nel caso volessi ulteriori informazioni non esitare a contattarci. •

## PER UN LAVORO A REGOLA D'ARTE

Tante altre iniziative delle associazioni affiliate ad ACLI Arte e Spettacolo ti aspettano. Seguici sul facebook e sul sito [www.aclivarese.org/acliartespettacolo](http://www.aclivarese.org/acliartespettacolo). Vuoi affiliare la tua associazione? Contattaci per ricevere maggiori informazioni e una serie di servizi per svolgere in tranquillità tutte le attività: [artespettacolo@aclivarese.it](mailto:artespettacolo@aclivarese.it)

# VITA BUONA

Rubrica di buone pratiche per rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivi.



## DIETA MEDITERRANEA, UNO STUDIO NE CONFERMA I BENEFICI

La dieta mediterranea fa bene. A confermarlo una ricerca del Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione dell'Irccs Neuromed di Pozzilli, Molise, pubblicata sulla rivista **British Journal of Nutrition**. Dopo aver esaminato oltre 5000 anziani e comparato tra loro 25mila cittadini residenti in Molise, per conoscere i fattori ambientali e genetici alla base delle malattie cardiovascolari e dei tumori, è stato riscontrato come la dieta mediterranea, ricca di frutta, verdura, pesce, legumi, olio di oliva, rappresenti un vero e proprio salvavita, soprattutto per la riduzione di problematiche di carattere cardiovascolare e cerebrovascolari.

## CONTRASTARE L'INVECCHIAMENTO CON L'ATTIVITÀ FISICA

Il movimento è il principale strumento per contrastare l'invecchiamento e tutte le malattie che esso comporta. I dottori sono concordi nel sostenere che l'inattività fisica è al quarto posto tra i principali fattori di rischio di malattie croniche: si pensi al diabete, all'ictus, al cancro. Esiste quindi uno stretto legame tra l'invecchiamento del nostro organismo e l'esercizio fisico, come attestato dalla scoperta dell'ormone FGF21, una sostanza prodotta dai muscoli degli anziani che praticano poco movimento, che porta al deterioramento della pelle, del fegato, dell'intestino e alla perdita di neuroni. Chi invece pratica regolarmente attività sportiva ha livelli molto bassi di FGF21.

## CAMMINARE VELOCEMENTE AIUTA IL CUORE

Per aiutare il proprio cuore, per tenerlo vigoroso e in salute, è importante camminare a passo svelto in maniera regolare. Tale attività è indicata anche per i cardiopatici, come oramai confermano numerosi studi. Dallo studio condotto da una équipe dell'**Università di Ferrara**, che ha analizzato per 3 anni oltre mille soggetti ipertesi, è emerso che il 52% dei camminatori lenti ha avuto un ricovero ospedaliero, contro il 44% di quelli intermedi e il 31% di quelli veloci. I camminatori veloci hanno registrato una degenza media in ospedale inferiore agli altri. In pratica, più è veloce la camminata, minore è il rischio di ricovero e la durata della permanenza in ospedale.

## ANIMALI DOMESTICI, PREZIOSI ALLEATI DEGLI ANZIANI

La presenza di un cane o di un gatto in casa può migliorare sensibilmente la vita di un anziano. Ad esempio stimolandolo a muoversi, o a socializzare. Una recente ricerca condotta su un campione di 1700 persone e diffusa in questi giorni ha dimostrato come l'adozione di un animaletto abbia effetti più che positivi, riducendo il senso di solitudine e aumentando la serenità. È quanto hanno risposto 7 persone su 10 intervistate in proposito. Solo per il 40% degli anziani presi ad esame la presenza di animali domestici costituisce un ostacolo durante le vacanze.

## OVER 65, FIDUCIOSI VERSO LE NUOVE TECNOLOGIE, MA RESTII AD USARLE

Gli over 65 italiani sono sempre più curiosi verso la nuova tecnologia, ma solo il 12% di questi, però, dichiara di saperla usare: app, sistemi di sicurezza, computer, eccetera. Per quanto gli strumenti tecnologici consentano di poter vivere in situazione di soddisfacente sicurezza e praticità, l'uso di strumenti hi-tech in Italia è relativamente basso. Chi li utilizza, - app dedicate al monitoraggio del proprio stato di salute, sensori di caduta, ecc. - riconosce i benefici di queste soluzioni che contribuiscono a migliorare la percezione di sicurezza. Una recente ricerca ha inoltre dimostrato come il 42% degli anziani europei e il 58% di quelli italiani, sarebbe favorevole perché l'industria sanitaria abbracci nuovi ritrovati tecnologici, nonostante la paura che possa ridursi drasticamente il contatto umano.



## CALDO E' MEGLIO

Riparte l'attività della mensa di solidarietà legata al progetto “Caldo è meglio”, realizzato in collaborazione con le parrocchie del decanato di Busto Arsizio, ACLI ed Enaip.

“**P**rego si accomodi” in una semplice frase la possibilità di recuperare un pezzo di dignità perduta, trascinata a fondo da una situazione di indigenza che stravolge una vita, umiliando. Una frase detta con partecipazione e rispetto, uno scambio tra due persone che incrociandosi su un marciapiede non si sarebbero, forse, rivolti più che uno sguardo frettoloso, ognuno preso dalle proprie preoccupazioni. Riapre, per il terzo anno, nella nostra “ricca e complicata” città, un servizio, “la mensa dei poveri”, che vuole rispondere ad un bisogno primario, ma nel contempo vuole costruire ponti tra “mondi” che pur abitando le stesse strade faticano ad incrociare gli occhi, ad accorgersi della reciproca esistenza. Nella società dell’opulenza, in cui la malattia deriva spesso dall’eccesso, esistono, troppo spesso invisibili, le situazioni di povertà estrema, celate anche, dai tentativi di mantenere quel minimo di dignità conquistato

negli anni. Situazioni complesse, racchiuse in storie individuali, in cui la fame di cibo non è che una degli aspetti, accompagnato spesso dalla solitudine, da un deserto di relazioni che la struttura stessa delle nostre città alimenta. Accanto a queste situazioni, che appaiono come le più critiche, vi sono anche molte altre storie più “liquide” di nuova povertà, debolezze transitorie ben lontane dal cliché romantico del “povero” come colui che non ha più nulla o che invece sceglie volontariamente la strada come casa. Poveri materialmente e fragili esistenzialmente possiamo diventarlo tutti, senza grosse distinzioni di sesso, età, etnia, percorso di vita. Tutti possiamo o potremmo aver bisogno di un pasto e di dividerlo insieme.

Questa mensa ha riaperto, la scorsa settimana, come un servizio alla città, prima ancora che ai “poveri”, un servizio che a partire dalla materialità del pranzo offre spunti di riflessione, possibilità di incontro e di crescita a tutti le persone coinvolte. Un luogo in cui nutrire sia il corpo

che la mente; entrambe sono azioni assolutamente necessarie: la prima per una ragione, solo apparentemente, più comprensibile, la seconda indispensabile per l’intero corpo della nostra comunità, che nel riflettere su sé stessa e sulle sue parti può ritrovare strade nuove di coesione e di solidarietà.

Forse con maggior efficienza, ma sicuramente con minore complessità si sarebbe potuto “appaltare” un servizio mensa ad una delle tante società specializzate in fornitura pasti, mediando la partecipazione della città attraverso le sole offerte di denaro. Ed è invece nel coinvolgimento di tanti, ognuno con le sue possibilità e con le proprie disponibilità che questo servizio diviene da “problema” a risorsa per tutta la città.

La disponibilità di una sala funzionale e riscaldata offerta, insieme ad un supporto amministrativo e logistico, dalle ACLI ha costituito e costituisce un presupposto materiale essenziale e un aiuto concreto per accompagnare la nascita e la vita di questo progetto. >>



Ma oltre al "fare posto" è necessario aprire alle relazioni e sono infatti numerosi i volontari, attivati tramite il coinvolgimento delle parrocchie (un gruppo nutrito composto da ben 44 persone) provenienti da quasi tutte le parrocchie del decanato, che si occupano dell'organizzazione della sala, del trasporto e del servizio al tavolo dei pasti e delle successive pulizie. I volontari prima del pranzo e dopo, intrattengono con gli ospiti un cordiale e confidenziale colloquio per lenire in qualche modo difficoltà ed esigenze personali. Tutti sappiamo inoltre quanto l'esperienza diretta della vita formi ed è per questo che si è scelto di coinvolgere i ragazzi delle scuole superiori cittadine e in particolar modo del Centro di Formazione Professionale Enaip di viale Stelvio; quest'ultimo garantisce, tramite una turnazione di studenti del Corso Aiuto-Cuoco e di Panetteria-Pasticceria, la preparazione del pasto per tre giorni alla settimana. I ragazzi, con l'aiuto dei loro docenti e tutor, sono chiamati a mettere in pratica, nel servizio, le competenze apprese; in piccolo gruppo e in aggiunta all'orario scolastico curricolare sperimentano un compito di realtà

e soprattutto riflettono su possibili scelte di solidarietà che il loro futuro di ristoratori potrebbe contenere. L'apprendimento si trasforma così in una delle più ricche lezioni di educazione civica, intesa come la possibilità di ognuno di perseguire il bene della città e di partecipare alla vita della propria Città in modo concreto, in pieno accordo politico e interreligioso.

Senza l'unione di tutte queste persone, senza il tempo gratuitamente dedicato e senza l'intreccio di relazioni, tutto ciò non sarebbe possibile o, se anche lo fosse, il pasto consumato alla mensa avrebbe un sapore diverso.

Il servizio mensa è attivo nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle 12.30 alle 14, presso la sala Colombo in Via Pozzi n. 7. L'accesso alla mensa, a differenza di altre esperienze non è libero per evidenti ragioni di organizzazione: si accede previo un momento di ascolto, che include la spiegazione e la condivisione del regolamento della mensa. In seguito la segreteria provvede all'ammissione per mezzo di una tessera che ha durata trimestrale. •

cfr. Sant'Agostino, Discorso 350/B.

**“Da' al tuo Signore [quello che è già suo]; egli te lo restituirà a interesse moltiplicato. Vuoi sapere fino a che punto ti restituisce moltiplicato? In cambio di un pezzo di pane, per un denaro, per una tunica [che hai dato], tu ricevi la vita eterna, il Regno dei cieli, la felicità senza fine. Soppesa il tuo pezzo di pane e la vita eterna, le ricchezze eterne. Non c'è confronto. Tu dai qualcosa di terrestre e ricevi in cambio Colui che ha fatto il cielo e la terra: egli è il nostro premio. Senza di lui il ricco è un mendicante e con lui il povero è straricco. Che cosa ha, infatti, il ricco, se non ha Dio? E che cosa non ha il povero se ha Dio?”.**

## APPUNTAMENTI DELL'AUTUNNO

### **FRAGILITÀ E BENESSERE - Sabato 20 ottobre, Angera.**

Sabato 20 ottobre a partire dalle ore 9.30 presso la chiesa Sant'Alessandro, il Circolo ACLI di Angera nell'ambito del progetto provinciale: "La comunità che cura" organizza una giornata dedicata ai caregivers della zona per presentare le opportunità socio sanitarie del territorio. Oltre alla mattinata formativa sarà prevista, nel pomeriggio, una visita guidata alla Rocca di Angera.

### **MA NEL CUORE NESSUNA CROCE MANCA - Sabato 27 ottobre, Uboldo.**

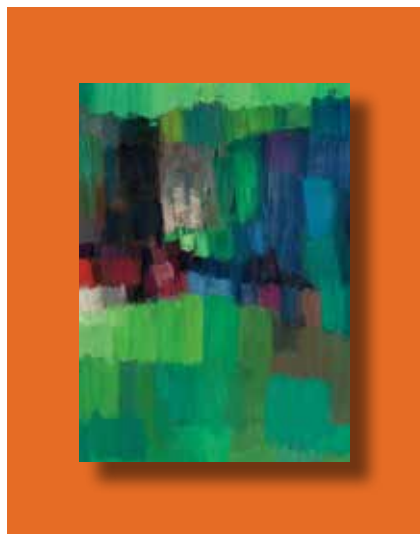
Sabato 27 ottobre alle ore 21.00 presso il Cine-Teatro San Pio, il circolo ACLI di Uboldo organizza un concerto commemorativo in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, con storie e canzoni sulla Grande Guerra.

### **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "UN POSTO NEL MONDO".**

Dal 5 novembre al 5 dicembre torna la rassegna cinematografica: "Un posto nel mondo, percorsi di cinema e documentazione sociale", manifestazione che arriva quest'anno alla 17ª edizione. Una rassegna organizzata dall'associazione Filmstudio'90 ma promossa da tante associazioni, ed enti, attivi tutto l'anno nel proprio settore di intervento, ma riuniti per stimolare l'attenzione su argomenti che spesso non trovano l'attenzione adeguata nei media e tanto meno al cinema.

# MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



TITOLO: <b>SILVIO ZANELLA. DIARI.</b>		
DOVE: <b>MUSEO MA*GA - GALLARATE</b>	QUANDO: <b>DAL 14.10 AL 6.01.2019</b>	
ORARI: <b>MA-ME-GIO-VE 10-13, 14.30-18.30 SABATO E FESTIVI 11-19</b>		
INGRESSO: <b>INTERO 7€ / RIDOTTO 5€</b>		
INFO: <b>+39 0331.706011   info@museomaga.it   www.museomaga.it</b>		

Nel centenario della nascita di Silvio Zanella (9 ottobre 1918) il MA\*GA e il Premio Gallarate, in collaborazione con il Comune di Gallarate, l'Archivio Zanella, l'Università del Melo, il Museo della Basilica, la Società Gallaratese per gli Studi Patri, l'Associazione Teatro delle Arti, l'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese, dedicano al loro ideatore e fondatore una serie di mostre volte ad approfondire la sua figura di artista, di designer, di promotore culturale, di uomo politico e sociale.



TITOLO: <b>IL CANTO DEGLI ALBERI</b>		
AUTORE: <b>HERMANN HESSE</b>	EDITORE: <b>GUANDA</b>	
GENERE: <b>POESIA</b>	PREZZO: <b>11€</b>	PAGINE: <b>92</b>

Un libro di poesie, prose e racconti di Hermann Hesse che hanno come tema unificante gli alberi, considerati simbolo della caducità, dell'eterna rinascita e della spensieratezza della vita istintiva e naturale. Faggi, castani, peschi, betulle, tigli, querce e molti altri, nella magnificenza della fioritura o con i rami nodosi offerti alle brinate notturne, illuminati dal sole o al chiarore della luna: sono loro i protagonisti indiscussi di questa raccolta. Essi accompagnano lo scrittore, silenziosi e saggi, nel corso della sua vita, segnano momenti precisi, suscitano riflessioni e ricordi, vengono invocati come esseri viventi, come amici.



TITOLO: <b>IO SONO TEMPESTA</b>		
REGIA: <b>DANIELE LUCHETTI</b>	PRODUZIONE: <b>01 DISTRIBUTION</b>	
GENERE: <b>DRAMMATICO/COMMEDIA</b>	ANNO: <b>2018</b>	DURATA: <b>97'</b>

Numa Tempesta è un finanziere, ha soldi, carisma, fiuto per gli affari e pochi scrupoli. Un giorno la legge gli presenta il conto: dovrà scontare un anno ai servizi sociali in un centro di accoglienza e mettersi a disposizione di chi non ha nulla.

Tra questi ci sono Bruno, un giovane padre che frequenta il centro con il figlio in seguito ad un tracollo economico, ed un variopinto gruppo di senzatetto. L'incontro sembrerebbe offrire ad entrambi l'occasione per una rinascita all'insegna dei buoni sentimenti e dell'amicizia. Ma c'è il denaro di mezzo e un gruppo di senzatetto che, tra morale e denaro, tenderà a preferire il denaro. Alla fine, come nel miglior cinema di Daniele Luchetti, bisognerà chiedersi: chi sono i buoni, se ci sono?

# ~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~



## Da Villanova sull'Arda a Busseto e Soragna

Domenica 21 ottobre

Il CTA di Gallarate organizza una gita a **Villanova sull'Arda** per la visita di **Villa Sant'Agata** - residenza di Giuseppe Verdi, per poi proseguire con la visita di **Busseto** - città verdiana per eccellenza, e concludere con **Soragna** e la **Rocca** edificata nel 1385 proprietà del casato **Meli Lupi**.

## Tour Sicilia orientale

Il tour della Sicilia orientale organizzato dal CTA Varese in collaborazione con i CTA di Busto A., Cassano M. e Gallarate ha visto la partecipazione di 47 soci CTA e si è svolto e felicemente concluso con buona soddisfazione di tutti i partecipanti.

Durante il tour abbiamo potuto visitare gran parte delle località della costa orientale siciliana tra cui: Catania, Taormina, Messina, Noto, Siracusa, Ragusa, Modica ed effettuato spettacolari escursioni a Lipari e Vulcano e sul vulcano Etna che ci ha anche offerto due spettacolari fumate fuori programma.

Oltre alle soddisfazioni culturali abbiamo anche avuto la possibilità di degustare specialità culinarie della tradizione siciliana. Ringraziamo tutti i partecipanti per la collaborazione nell'osservanza delle istruzioni ricevute e degli orari imposti dal programma.

Stiamo già pensando all'iniziativa da proporre per l'anno prossimo e confidiamo in una partecipazione numerosa, collaborativa e attiva come quella appena conclusa.



## C.T. ACLI di Varese e Gallarate



### LAMPEDUSA

Hotel Martello \*\*\*

a partire da 880€


Soggiorni settimanali in camera doppia con trattamento di mezza pensione. La quota comprende il volo A/R.

#### C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / email: cta@aclivarese.it


 CTA Varese - Turismo sociale

#### C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

 CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate



## SOGGIORNI

**ABANO TERME** - Hotel Terme Al Sole \*\*\*  
**CILENTO** - Villaggio Copacabana \*\*\*  
**NOTO MARINA** - Hotel Club Helios  
**OSTUNI** - Riva Marina Resort \*\*\*\*  
**SCANZANO IONICO** - Villaggio Torre del Faro \*\*\*

## SARDEGNA

**BUDONI** - Club Euro Village \*\*\*  
**CALA GONONE** - Palmasera Village Resort \*\*\*\*  
**CALA GONONE** - Beach Village \*\*\*\*  
**S. MARIA NAVARRESE** - Beach Resort \*\*\*\*  
**S. TERESA DI GALLURA** - Marmorata Village \*\*\*

## CAMPANIA

**LACCO AMENO** - Hotel Reginella Terme \*\*\*\*

da 905 a 940€

ottobre - novembre 2018

## CAMPANIA

**MARINA DI CASALVELINO** - Il Tempio \*\*\*\*

## PUGLIA

**SAN PIETRO IN BEVAGNA** - Villaggio Campo dei Messapi

**TORRECANNE** - Granserena Hotel \*\*\*\*

## SARDEGNA

**SAN TEODORO** - Liscia Eldi Resort\*\*\*\*

**GOLFO DI OROSEI** - Cala Ginepro Hotel Resort\*\*\*\*

## BASILICATA

**MARINA DI NOVA SIRI** - Villaggio Nova Siri\*\*\*\*

## CALABRIA

**CAPO VATICANO** - Roller Club Borgovillage\*\*\*

**MARINA DI MANDATORICCIO** - Club Esse Costa dello Jonio

## SICILIA

**CEFALÙ** - Pollina Resort\*\*\*\*

**GIOIOSA MAREA** - Villaggio Capo Calavà\*\*\*\*

**STINTINO** - Villaggio Le Tonnare \*\*\*\*



## C.T. ACLI di Busto Arsizio



## LIGURIA

**LOANO** - Hotel Excelsior \*\*\*

1° turno 22.12 - 7.01.2019

2° turno 7.01 - 24.01.2019

Soggiorni individuali bisettimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel \*\*\*. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.

### C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO

c/o Circolo ACLI L. Morelli

Mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00

**via** A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio

**tel.** 0331.631889 / **email:** ctabusto@aclivarese.it

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione  
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

# ALTA CUCINA E PASTICCERIA

Corso di Istruzione Formazione Tecnica Superiore

## Valorizzazione delle filiere agroalimentari di eccellenza



Progetto promosso da Fondazione Enaip Lombardia  
con il contributo di

Per informazioni



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore



Accademia  
Panino  
Italiano



Paolo Zuffinetti  
Fondazione Enaip Lombardia  
Viale Stelvio 143  
21052 Busto Arsizio  
Tel 0331372111  
busto@enaip.lombardia.it

EnaipBusto

\* in attesa di approvazione



VARESE

LAVORA  
CON NOI



730  
IMU - TASI  
UNICO

- ✓ Sai usare il pc?
- ✓ Sei automunito?

SAF ACLI Varese Srl organizza, in collaborazione con enti di formazione, corsi per "Operatore fiscale" finalizzati alla compilazione di mod. 730 - REDDITI - IMU/TASI.

**COME FARE?** Se non sei pensionato e/o occupato, compila il talloncino sottostante poi, entro il 16 novembre 2018, consegnalo in una delle nostre sedi o invia una e-mail con i tuoi dati all'indirizzo: [safaclivarese@aclivarese.it](mailto:safaclivarese@aclivarese.it)

SAF ACLI Varese Srl info e sedi su: [www.aclivarese.org/servizi-saf](http://www.aclivarese.org/servizi-saf)



### CORSO OPERATORI DI ASSISTENZA FISCALE

COGNOME ..... NOME .....

INDIRIZZO ..... TELEFONO .....

EMAIL .....